

Bilancio

31 dicembre 2025

Indice



Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025
Prospetto della redditività complessiva al 31 dicembre 2025
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025
Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2025 - Metodo diretto
Riconciliazione al 31 dicembre 2025
Nota integrativa al 31 dicembre 2025
Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2025

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025



BILANCIO 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	31-dic-25	31-dic-24
10 Cassa e disponibilità liquide	416.584	444.593
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.059.334	3.407.891
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	4.059.334	3.407.891
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.120.517	1.890.536
<i>c) crediti verso clientela</i>	3.120.517	1.890.536
80 Attività materiali	444.229	516.849
90 Attività immateriali	0	212
100 Attività fiscali	137.160	55.560
<i>a) correnti</i>	0	0
<i>b) anticipate</i>	137.160	55.560
120 Altre attività	3.832.206	3.039.958
Totale dell'attivo	12.010.030	9.355.600

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31-dic-25	31-dic-24
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
60 Passività fiscali	455.463	282.948
<i>a) correnti</i>	455.463	282.948
<i>b) differite</i>		
80 Altre passività	1.228.562	969.802
90 Trattamento di fine rapporto del personale	708.354	714.428
110 Capitale	3.079.083	3.079.083
150 Riserve	3.837.978	2.530.585
160 Riserve da valutazione	-9.119	-28.638
170 Utile (perdita) d'esercizio	2.709.709	1.807.393
Totale passivo e patrimonio netto	12.010.030	9.355.600

CONTO ECONOMICO

	31-dic-25	31-dic-24
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	292.009	-110.262
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	292.009	-110.262
50 Commissioni attive	8.497.310	6.801.216
70 Interessi attivi e proventi assimilati	58.075	36.911
80 Interessi passivi e oneri assimilati	-9	0
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.847.385	6.727.865
140 Spese amministrative:	-4.778.119	-3.990.706
<i>a) spese per il personale</i>	-3.050.142	-2.374.281
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.727.977	-1.616.425
160 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-79.089	-77.137
170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-212	-1.337
180 Altri proventi e oneri di gestione	-34.716	522
COSTI OPERATIVI	-4.892.136	-4.068.658
240 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.955.249	2.659.207
250 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-1.245.540	-851.814
260 UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.709.709	1.807.393
280 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.709.709	1.807.393

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio

Prospetto della redditività complessiva di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2025



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 31 DICEMBRE 2025		2025	2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.709.709	1.807.393
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	19.520	48.335
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.729.229	1.855.728

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Camperio SIM SpA 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
CAPITALE	3.079.083		3.079.083										3.079.083
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	2.530.346		2.530.346		238								2.530.584
a) di utili	2.530.346		2.530.346		238								2.530.584
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 76.973		- 76.973									48.335	28.638
STRUMENTI DI CAPITALE											48.335		
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	979.238		979.238									1.807.393	1.807.393
PATRIMONIO NETTO	6.511.695		6.511.694									1.855.728	7.388.422

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023	PATRIMONIO NETTO 31/12/2025
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
CAPITALE	3.079.083		3.079.083										3.079.083
SOVRAPPREZZO EMISSIONI													
RISERVE	2.530.584		2.530.584		1.307.393								3.837.978
a) di utili	2.530.584		2.530.584		1.307.393								3.837.978
b) altre													
RISERVE DA VALUTAZIONE	- 28.638		- 28.638									19.520	9.118
STRUMENTI DI CAPITALE											19.520		
AZIONI PROPRIE													
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.807.393		1.807.393									2.709.709	2.709.709
PATRIMONIO NETTO	7.388.423		7.388.422									2.729.229	9.617.652

Rendiconto finanziario Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2025 – Metodo diretto



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025 - METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2025	2024
1. GESTIONE	2.709.709	1.807.393
Interessi attivi incassati	58.075	36.911
Interessi passivi pagati	- 9	-
Dividendi e proventi simili	292.009	- 110.262
Commissioni nette	8.497.310	6.801.216
Spese per il personale	- 3.050.142	- 2.374.281
Altri costi	- 1.807.278	- 1.694.899
Altri ricavi	- 34.716	522
Imposte e tasse	- 1.245.540	- 851.814
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 2.755.272	- 964.700
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	- 651.443	- 878.392
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 1.229.981	21.455
Altre attività	- 873.848	- 107.763
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	444.721	- 141.503
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	444.721	- 141.503
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' OPERATIVA	399.158	701.189
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendita di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite attività materiali	-	-
Vendite attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	72.833	20.526
Acquisti da partecipazioni	-	-
Acquisti di attività materiali	72.621	19.189
Acquisti di attività immateriali	212	1.337
Acquisti di rami d'azienda	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	72.833	20.526
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	- 500.000	- 979.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'A ATTIVITA' DI PROVISTA	- 500.000	- 979.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 28.009	- 257.285

Riconciliazione Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2025



RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	701.878
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-257.285
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	444.593
RICONCILIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	444.593
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-28.009
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	416.584



Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2025



Indice

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- A. Politiche contabili**
- B. Informazioni sullo stato patrimoniale**
- C. Informazioni sul conto economico**
- D. Altre informazioni**

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari” emanato da Banca d’Italia il 17 novembre 2022 anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri che, come evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2019 dagli Organi di Vigilanza Banca d’Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS), possono segnalare criticità che, se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

La situazione al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta, e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Provvedimento “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM” emanato da Banca d’Italia il 17 novembre 2022.



A. Politiche contabili

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2: Principi generali di redazione

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Sezione 4: Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
3. Attività materiali
4. Attività immateriali
5. Altre attività - altre passività
6. Attività e passività fiscali
7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
8. Fondo trattamento di fine rapporto
9. Costi e ricavi

A.4 Informativa sul fair value



A1. Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2025 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali “*International Financial Reporting Standards (IFRS)*” adottati dalla Commissione dell’Unione Europea conformemente al Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e in vigore al momento dell’approvazione del presente bilancio.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto in conformità alle istruzioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 (e successivi aggiornamenti), “Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari”, Allegato C “Schemi di Bilancio e di Nota Integrativa delle SIM”.

Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d’Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Il bilancio d’esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati. Esso è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione. La Relazione sulla gestione contiene alcune informazioni non direttamente riconducibili ai prospetti contabili.

Nella nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro. Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in unità di euro.

Il bilancio d’esercizio è redatto nella prospettiva della continuità dell’attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell’informazione, della coerenza della sostanza sulla forma e nell’ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Tali criteri non hanno subito alcuna modifica rispetto all’esercizio precedente.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della SIM, nella seduta del 25 marzo 2026. Pur in un contesto caratterizzato da forti elementi di incertezza, come già più compiutamente rappresentato nella successiva Sezione 4 – paragrafo “Incertezza nel contesto macroeconomico”, dopo la data di chiusura dell’esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai dati presentati nel bilancio al 31 dicembre 2025. Le medesime considerazioni si possono estendere anche ai patrimoni gestiti dei clienti che non hanno presentato, a tale data, variazioni diverse da quelle fisiologiche.

Sezione 4: Altri aspetti

L’approccio ESG nel processo di investimento

Il Regolamento (UE) n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 (Regolamento “SFDR”: Sustainable Finance Disclosure Regulation), come implementato dal Regolamento (UE) n.



2020/852 del 18 giugno 2020, dal Regolamento (UE) n. 2022/1288 del 6 aprile 2022 e da ulteriori regolamenti attuativi, ha introdotto nuovi obblighi a carico degli intermediari che prestano determinati servizi di investimento in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, intendendosi per “rischio di sostenibilità” un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance di un’impresa che, qualora si verifici, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento.

I “fattori di sostenibilità” sono relativi alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione, mentre i “principali impatti negativi” fanno riferimento agli impatti delle decisioni di investimento che potrebbero provocare effetti negativi sostanziali nell’ambito di uno qualsiasi dei fattori di sostenibilità.

Camperio SIM S.p.A. (“SIM”), in qualità di “partecipante ai mercati finanziari” e di “consulente finanziario” ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, in ottemperanza alla suddetta normativa, integra nei processi decisionali e di investimento relativi ai servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori di sostenibilità.

Tale considerazione si esplica innanzitutto orientando la selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari nei quali investire i portafogli gestiti o sui quali fornire raccomandazioni in consulenza verso investimenti quanto più possibile sostenibili (ai sensi dell’art. 2, punto 17, del Regolamento (UE) 2019/2088) e/o verso investimenti che, nell’ambito della più generale categoria degli investimenti sostenibili, riguardano un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale (“E”) o a un obiettivo sociale (“S”) e/o un emittente che rispetta prassi di buona governance (“G”). A tal fine, la SIM si avvale del rating di sostenibilità (score “ESG”) nonché dei rating di ecosostenibilità (score “E”), di promozione di obiettivi sociali (score “S”) e di buona governance delle imprese (score “G”) attribuiti da provider specializzati agli emittenti e/o agli strumenti finanziari che rientrano nelle macro-asset class degli strumenti finanziari azionari, obbligazioni e alternativi, che sono identificati come sostenibili, ecosostenibili, di emittenti che contribuiscono a un obiettivo sociale e/o che rispettano prassi di buona governance qualora lo score “ESG”/“E”/“S”/“G” ad essi relativo sia superiore ad un determinato valore stabilito dalla SIM.

Ogni emittente sui cui strumenti finanziari sono investiti i portafogli gestiti o in consulenza è analizzato secondo molteplici aspetti legati ai temi ambientali, sociali e della governance.

I fattori di sostenibilità possono avere, infatti, un impatto finanziario materiale sui portafogli, e il modello adottato punta a valutare il grado in cui il valore economico di un’impresa potrebbe essere a rischio a causa di questioni ambientali, sociali o legate al governo societario, attribuendosi un punteggio ad ogni caratteristica analizzata (score “E”, score “S”, score “G”) e da questi uno score “ESG” complessivo dell’emittente e/o dello strumento finanziario.

Per le valutazioni pertinenti ai processi decisionali e di investimento, i provider ESG forniscono alla SIM anche informazioni in merito all’operatività degli emittenti in settori “controversi”, per tali intendendosi quelli nei quali i prodotti e/o servizi delle imprese potrebbero avere impatti negativi sui fattori di sostenibilità), e/o in merito al comportamento o al coinvolgimento degli emittenti in procedimenti o controversie inerenti ai fattori di sostenibilità, ai fini dell’eventuale esclusione dall’universo investibile (liste esclusioni). La SIM considera, tra gli altri, “controversi” i settori dei prodotti e/o servizi relativi al tabacco, al carbone, al gioco d’azzardo, ai combustibili fossili, alla pornografia, nonché i settori dei prodotti e/o servizi che integrano violazioni del Patto mondiale delle Nazioni Unite sulle politiche sostenibili (UN Global Compact) e il settore della produzione di armi. Nel dettaglio, la SIM esclude dall’universo investibile gli strumenti finanziari degli emittenti che, indipendentemente dalla percentuale di fatturato, producono armi ed hanno sede fuori dai Paesi che hanno sottoscritto convenzioni che vietano la produzione di armi non convenzionali.

La selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari sostenibili e la considerazione dei fattori di sostenibilità si traduce infine nella definizione *ex-ante* da parte della SIM di limiti/percentuali minime di investimento dei portafogli gestiti o in consulenza e nella



formulazione di liste di esclusioni degli emittenti basate su percentuali di fatturato prodotte nei settori controversi.

Incertezza nel contesto macroeconomico

In merito al conflitto Russia-Ucraina, la SIM non detiene esposizioni dirette o indirette verso strumenti finanziari emessi da entità russe o ucraine o da soggetti sottoposti a sanzioni internazionali.

Si evidenzia tuttavia che alcuni clienti, nell'ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini (RTO), detengono – su loro iniziativa – strumenti finanziari azionari di emittenti russi. Tali strumenti risultano non negoziabili, in quanto soggetti a vincoli alla circolazione derivanti dai regimi sanzionatori emanati dalla comunità internazionale.

L'entità di tali posizioni risulta in ogni caso non materiale per i singoli clienti e non genera rischi diretti per la SIM.

Alla luce della crescente instabilità nell'area mediorientale e delle tensioni che hanno coinvolto l'Iran nei rapporti con Stati Uniti ed Israele, si precisa che la SIM non presenta esposizioni dirette o indirette verso strumenti finanziari emessi da soggetti iraniani o da altre entità riconducibili alle aree geografiche attualmente interessate da tali tensioni.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Società ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono i crediti verso la clientela per le commissioni relative all'ultimo trimestre dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività di bilancio solamente se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, può includere:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- gli strumenti di capitale salvo la possibilità di classificarli nella nuova categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, senza rigiro a conto economico;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, che non hanno superato i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie che non sono detenute nell'ambito di un modello di business finalizzato all'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie (Business model "Hold to Collect" o "HTC") o nell'ambito di modello di business misto, il cui obiettivo venga raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio o anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con



- impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa;
- gli strumenti derivati, che saranno contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. La compensazione dei valori positivi e negativi è possibile solo per operazioni realizzate con la medesima controparte qualora si abbia contrattualmente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione. Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e dei diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

3. Attività materiali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo, oltre al prezzo di acquisto, di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile in base a quote costanti, ad eccezione dei terreni, sia acquisiti singolarmente che incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il



valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Si definiscono attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, comunque non superiore a cinque anni.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Altre attività – Altre passività

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Vi sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

6. Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte anticipate vanno iscritte in bilancio quando il loro recupero è probabile, ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione, iscrizione e valutazione



In tale voce sono compresi debiti a breve termine di natura commerciale, iscritti per il loro valore nominale.

8. Fondo trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto del personale - Criteri di iscrizione e valutazione

La voce relativa al trattamento di fine rapporto del personale dipendente è iscritta in bilancio tra le passività, sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost*) previsto dal principio Revised IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

In base a tale metodo la passività è determinata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di redazione del bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale. In conformità alle disposizioni dettate dal principio IAS 19, la valutazione delle prestazioni è stata condotta, dalla società, considerando i seguenti criteri:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, richiesta di anticipazione, decesso, ecc.; il dato stimato include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione del valore attuale medio delle future prestazioni, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

9. Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale. In particolare:

- gli interessi attivi e passivi sono iscritti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale;
- le commissioni attive sono iscritte sulla base degli accordi contrattuali vigenti nel periodo.

A4. Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Una valutazione del *fair value* richiede di determinare:

- la particolare attività o passività oggetto della valutazione (in linea con la propria base di determinazione del valore);
- nel caso di un'attività non finanziaria, il presupposto di valutazione appropriato per la valutazione (in linea con il suo massimo e migliore utilizzo);
- il mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività o passività;
- le tecniche di valutazione appropriate, considerando la disponibilità dei dati con cui elaborare input che rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (presumendo che gli operatori di mercato



agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico) e il livello della gerarchia del fair value in cui sono classificati gli input.

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il *fair value* devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* e delle relative informazioni integrative, è stata definita una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per le attività o passività da valutare.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31.12.2025			31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.059.334			3.407.891		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.059.334			3.407.891		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale						



Si rimanda alla relativa sezione dell'attivo patrimoniale per ulteriori dettagli.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti, data la composizione del portafoglio di proprietà.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non presenti.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2025				31.12.2024			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.537.101			3.537.101	2.335.129			2.335.129
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	3.537.101			3.537.101	2.335.129			2.335.129
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Gli importi esposti si riferiscono, perlopiù, a crediti verso la clientela classificati nella voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – b) Crediti verso la clientela, cui si rinvia per ulteriori dettagli.



B. Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1: Cassa e disponibilità liquide

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sezione 4: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 8: Attività materiali

Sezione 9: Attività immateriali

Sezione 10: Attività fiscali e passività fiscali

Sezione 12: Altre attività

Passivo

Sezione 1: Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sezione 6: Passività fiscali

Sezione 8: Altre passività

Sezione 9: Trattamento di fine rapporto del personale

Sezione 11: Patrimonio



ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
Cassa	692	13	679
Depositi e conti correnti	415.892	444.581	(28.688)
Totale	416.584	444.593	(28.009)

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce la cassa contante nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

La SIM, in via prudenziale, ha destinato un importo proprio di euro 200.000 al conto terzi (euro 100.000 in ambito del servizio della gestione patrimoniale, euro 100.000 in ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione di ordini), prelevandoli dal conto proprio, per la copertura di eventuali scoperti per valuta sui singoli clienti.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31.12.2025			Totale 31.12.2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito	3.287.961			2.632.411		
2. Titoli di capitale	100.310			141.209		
3. Quote di OICR	671.063			634.271		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	4.059.334			3.407.891		

Gli strumenti finanziari iscritti in portafoglio sono valutati al fair value e risultano composti per euro 3.287.961 da titoli obbligazionari investment grade a breve duration (sia governativi sia corporate), per euro 100.310 da uno strumento finanziario azionario quotato sul mercato regolamentato di Parigi e per euro 671.063 da quote di OICR azionari di diritto irlandese.



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Titoli di Capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie	100.310	141.209
2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazioni d) Società non finanziarie	2.937.107	1.987.849
3. Quote di OICR	671.063	634.271
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie d) Società non finanziarie e) Famiglie		
Totale	4.059.334	3.407.891

Attività finanziarie valutate al fair value - variazioni annue

Variazioni/Tipologie		Totale al 31.12.25	
		valore nominale	controvalore
A.	Esistenze iniziali	2.697.777	3.407.891
XS1619312173	APPLE INC 24-MAG-2025 0.875%	200.000	198.488
XS2631416950	ASML HOLDING 06-DIC-25 3.5%	200.000	201.396
ES0000012K38	BONOS Y OBLIG 31-MAG-25 ZC	100.000	98.938
IT0005493298	BTPS 15-AGO-25 1.2%	200.000	198.562
XS1937665955	ENEL FINANCE 21-LUG-25 1.5%	350.000	347.410
FR0013463650	ESSILORLUXOTT. 27-MAG-25 0.125	200.000	197.916
EU000A3K4DJ5	EUROPEAN UNION 04-LUG-25 0.8%	150.000	148.740
XS2034626460	FEDEX CORP 05-AGO-25 0.45%	450.000	443.759
FR0012938116	FRENCH T-BILL 25-NOV-2025 1%	100.000	98.837



DE000BU0E154	GERMAN T-BILL 19-MAR-2025 ZC	100.000	99.485
XS0991099630	IBM CORP 07-NOV-2025 2.875%	100.000	100.181
FR001400HX73	L'OREAL SA 19-MAG-25 3.125%	100.000	100.037
FR0013506508	LVMH 07-APR-2025 0.75%	200.000	198.866
XS1648298559	NESTLE HOLD 18-LUG-25 0.875%	100.000	98.998
FR001400L248	THALES SA 18-OTT-25 4 %	100.000	100.798
FR001400NLM4	EMEIS	23.298	141.209
IE00B5LGG149	DELTA UCITS FUND EUR CLASS A	24.479	634.271
B.	Aumenti		
B1.	Acquisti	20.015.000	19.944.218
DE000BU0E253	GERMAN T-BILL 10-DIC-25 ZC	200.000	198.143
DE000BU22015	DEUTSCHLAND 12-GIU-2025 2.8%	300.000	300.294
DE000BU22056	BUNDESSCHATZ 18-GIU-2026 2.9%	200.000	201.300
ES0L02506068	SPAIN LETRAS TESORO 06-GIU-25	300.000	297.161
ES0L02512058	SPAIN LETRAS TESORO 05-DIC-25	100.000	99.056
ES0L02606058	SPAIN LETRAS TESORO 05-GIU-26	200.000	197.449
FR0012146801	SANOFI 10-SET-2026 1.75%	100.000	99.407
FR0012517027	FRANCE GOVT 25-MAG-25 0.5%	300.000	297.765
FR0013131877	FRANCE GOVT 25-MAG-2026 0.5%	200.000	197.504
FR0013453040	ALSTOM 14-OTT-2026 0.25%	100.000	97.221
FR0014002G44	SAFRAN SA 16-MAR-26 0.125%	100.000	97.074
IT0005556011	BTPS 15-SET-2026 3.85%	200.000	203.412
IT0005582868	BOTS 14-FEB-2025	13.915.000	13.884.244
IT0005611659	BOTS 12-SET-2025	300.000	295.038
IT0005621401	BOTS 14-NOV-2025	700.000	699.063
IT0005660029	BOTS 14-LUG-2026	150.000	147.394
XS1135337498	APPLE INC 10-NOV-2026 1.625%	200.000	198.803
XS1197833053	COCA COLA 09-MAR-27 1.125%	100.000	98.476
XS1200679071	BERKSHIRE 16-MAR-27 1.125%	200.000	196.941
XS1319820541	FEDEX 11-GEN-27 1.625%	200.000	198.297



XS1405780963	ASML HOLDING 07-LUG-26 1.375%	200.000	198.576
XS1532779748	ZIMMER BIOMET 13-DIC-26 2.425%	200.000	200.192
XS1883355197	ABBOTT FIN. 27-SET-26 1.5%	100.000	99.398
XS1898256257	SCHLUMB FIN BV 18-FEB-26 1%	150.000	147.325
XS1963744260	MCDONALD'S 15-GIU-26 0.9%	100.000	97.543
XS2185867830	AIRBUS SE 09-GIU-2026 1.375%	200.000	197.535
XS2390400633	ENEL FIN 28-MAG-26 0.25%	200.000	196.763
XS2391860843	LINDE PLC 30-SET-2026 ZC	100.000	97.214
XS2479941499	VISA 15-GIU-2026 1.5%	100.000	98.428
XS2491029208	MERCK FIN 15-GIU-26 1.875%	100.000	99.772
XS2531438351	JOHN DEERE BANK 14-SET-26 2.5%	100.000	100.223
XS2555218291	BOOKING HOLD 15-NOV-26 4%	200.000	204.451
XS2623668634	CATERPILLAR 04-SET-26 3.742%	100.000	101.706
XS2820449945	NOVO NORDISK 21-MAG-26 3.375%	100.000	101.047
B1.	Variazioni positive di fair value		
B3.	Altre variazioni		
C.	Diminuzioni		
C1.	Vendite	616.298	822.453
DE000BU22056	BUNDESSCHATZ 18-GIU-2026 2.9%	200.000	200.838
ES0L02606058	SPAIN LETRAS TESORO 05-GIU-26	200.000	198.034
FR0013131877	FRANCE GOVT 25-MAG-2026 0.5%	200.000	198.580
FR001400NLM4	EMEIS	16.298	225.001
C2.	Rimborsi	18.765.000	18.765.000
DE000BU0E154	GERMAN T-BILL 19-MAR-2025 ZC	100.000	100.000
DE000BU0E253	GERMAN T-BILL 10-DIC-25 ZC	200.000	200.000
DE000BU22015	DEUTSCHLAND 12-GIU-2025 2.8%	300.000	300.000
ES0000012K38	BONOS Y OBLIG 31-MAG-25 0%	100.000	100.000
ES0L02506068	SPAIN LETRAS TESORO 06-GIU-25	300.000	300.000
ES0L02512058	SPAIN LETRAS TESORO 05-DIC-25	100.000	100.000
EU000A3K4DJ5	EUROPEAN UNION 04-LUG-25 0.8%	150.000	150.000



FR0012517027	FRANCE GOVT 25-MAG-25 0.5%	300.000	300.000
FR0012938116	FRANCE GOVT 25-NOV-2025 1%	100.000	100.000
FR0013463650	ESSILORLUXOTT. 27-MAG-25 0.125	200.000	200.000
FR0013506508	LVMH 07-APR-2025 0.75%	200.000	200.000
FR001400HX73	L'OREAL SA 19-MAG-25 3.125%	100.000	100.000
FR001400L248	THALES SA 18-OTT-25 4 %	100.000	100.000
IT0005493298	BTPS 15-AGO-25 1.2%	200.000	200.000
IT0005582868	BOTS 14-FEB-2025	13.915.000	13.915.000
IT0005611659	BOTS 12-SET-2025	300.000	300.000
IT0005621401	BOTS 14-NOV-2025	700.000	700.000
XS0991099630	IBM CORP 07-NOV-2025 2.875%	100.000	100.000
XS1619312173	APPLE INC 24-MAG-2025 0.875%	200.000	200.000
XS1648298559	NESTLE HOLD 18-LUG-25 0.875%	100.000	100.000
XS1937665955	ENEL FINANCE 21-LUG-25 1.5%	350.000	350.000
XS2034626460	FEDEX CORP 05-AGO-25 0.45%	450.000	450.000
XS2631416950	ASML HOLDING 06-DIC-25 3.5%	200.000	200.000
C3.	Variazioni positive di fair value		299.445
C4.	Altre variazioni		(4.767)
D.	Rimanenze finali	3.331.479	4.059.334



**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO –
Voce 40**

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

4.3 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31.12.2025						Totale 31.12.2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	253.362					253.362	233.515					233.515
1.2 Crediti per servizi - gestione di portafogli - esecuzione di ordini - ricezione e trasmissione ordini	2.592.926					2.592.926	1.413.183					1.413.183
- consulenza in materia di inv. - altri	274.230					274.230	243.838					243.838
1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	3.120.517					3.120.517	1.890.536					1.890.536

La voce “Depositi e conti correnti”, pari a euro 253.362, rappresenta il credito verso la clientela relativo alla quota di bollo virtuale riferita al mese di dicembre 2025. L’ammontare complessivo del bollo virtuale dell’esercizio viene anticipato dalla Società e versato all’Erario nel corso dell’anno; il relativo recupero avviene su base mensile mediante addebito sui conti della clientela.

Tale importo configura un deposito di natura tecnica, il cui obbligo di restituzione è in capo alla clientela e non all’Erario. Il credito in esame è stato integralmente incassato dalla SIM già nel corso del mese di gennaio 2026. I crediti per servizi di “gestione di portafogli” e di “ricezione e trasmissione ordini” derivano dalle commissioni maturate a fronte dell’attività svolta dalla SIM nel corso



dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2025. Tali importi sono stati integralmente addebitati sui conti dei singoli clienti già nel mese di gennaio 2026.

L'importo complessivo di euro 2.867.156 rappresenta il totale delle commissioni generate dalla SIM nel quarto trimestre dell'esercizio 2025 e consente la corretta imputazione per competenza dei ricavi relativi alle commissioni attive. Si segnala che tale importo, benché addebitato alla clientela nel quarto trimestre, ricomprende le commissioni di performance maturate su tutto l'esercizio in corso,

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati/immobili	411.993	471.072
c) mobili	8.419	10.485
d) impianti elettronici	23.817	35.292
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	444.229	516.849

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati/ immobili	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		471.072	10.485	35.292		516.849
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette		471.072	10.485	35.292		516.849
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				6.469		6.469
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						



C. Diminuzioni					
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti		(59.078)	(2.067)	(17.944)	(79.089)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette		411.993	8.419	23.817	444.229
D.1 Riduzioni di valore totali nette					
D.2 Rimanenze finali lorde		411.993	8.419	23.817	444.229

Le “esistenze iniziali” corrispondono ai valori iscritti nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%;
- Mobili e arredi: 12%;
- Macchine d’ufficio elettroniche: 20%;
- Altre attrezzature: 20%.

Come di consueto, al 31 dicembre 2025 è stata effettuata la verifica delle vite utili dei beni e dei relativi valori residui delle immobilizzazioni materiali, senza evidenziare la necessità di procedere a rettifiche delle stime inizialmente adottate.

La Società ha la capacità e l’intenzione di mantenere gli investimenti nel lungo termine. Alla data di riferimento del bilancio non risultano investimenti fissi significativi non utilizzati nella normale attività aziendale.

Nel corso dell’ultimo trimestre del 2023 la Società ha fatto eseguire, da parte di un soggetto terzo indipendente, una perizia sull’immobile di proprietà, che ha stimato un valore di mercato pari a euro 3.030.000, superiore al valore netto di carico alla data. Tale informazione ha natura esclusivamente informativa e non ha comportato effetti sulla valutazione contabile dell’immobile, detenuto dalla SIM ad uso strumentale, che rimane iscritta al costo storico, al netto degli ammortamenti. Si consideri che tale valore, considerati i trend del mercato immobiliare di riferimento (Milano – Centro) si attestano in un’area di piena conservatività rispetto al reale valore di mercato dello stesso.



SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

	Totale 31.12.2025		Totale 31.12.2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente				
2.2 altre	0		212	
Totale	0		212	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	212
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(212)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	-

Le “esistenze iniziali” corrispondono al valore iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente. L’ammortamento è stato calcolato in base ad un’aliquota del 33,33%, tale aliquota è ritenuta



rappresentativa della vita utile del bene immateriale. Al 31 dicembre 2025 le rimanenze finali risultano pari a zero.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
2. Altre attività fiscali		
a. Crediti Ires		
b. Crediti Irap		
c. ritenute interessi bancari		
d. Credito di imposta da investimento		
Totale attività correnti		
1. Attività anticipate		
1. Contro conto economico		
a. Ires	137.160	55.560
b. Irap		
2. Contro patrimonio netto		
a. Ires		
b. Irap		
Totale attività anticipate	137.160	55.560

Le attività fiscali anticipate, per l'intero importo iscritto in bilancio pari ad euro 137.160, sono composte dalle imposte (IRES) calcolate sulle differenze temporanee dell'imponibile fiscale rispetto al risultato civilistico, deducibili in futuri esercizi, nell'ammontare esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

L'ammontare delle imposte anticipate è da riferirsi esclusivamente ad emolumenti non ancora corrisposti.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

Al 31 dicembre 2025 la voce passività fiscali correnti accoglie il debito IRES ed IRAP dell'esercizio esposto al netto degli acconti già versati.

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
Passività fiscali correnti		
Erario conto imposte IRAP	70.730	15.699
Erario conto imposte IRES	384.733	267.249
Totale	455.463	282.948
Passività fiscali differite		
1. Contro conto economico		
Erario conto imposte IRAP		
Erario conto imposte IRES		
Totale	455.463	282.948



10.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024
1. Esistenze iniziali	55.560	37.200
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
a) riprese di valore		
b) Altre	137.160	55.560
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(55.560)	(37.200)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
2.3 Altre diminuzione		
4. Importo finale	137.160	55.560

L'incremento rilevato nell'esercizio con riferimento alla voce "imposte anticipate attive" rispetto al valore iscritto al termine dell'esercizio precedente è riconducibile, da un lato, al sorgere nel corso dell'esercizio di nuove differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, deducibili in esercizi futuri, e, dall'altro, al parziale rigiro delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2024 che si sono riallineate nel corso dell'esercizio in esame.

La SIM ritiene sussistenti i presupposti per il pieno recupero delle imposte anticipate iscritte e prevede il relativo riassorbimento già nel corso dell'esercizio successivo.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ - Voce 120

12.1 *Composizione delle "Altre attività"*

Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
Risconti attivi	92.678	70.864	21.814
Ratei attivi	21.874	11.840	10.034
Crediti diversi	10.931	10.395	537
Depositi e cauzioni	967	967	0
Crediti vs clienti anticipo capital gain	935.944	542.504	393.440
Accrual fondi	0	200.000	(200.000)
Cassa bollo virtuale	2.721.379	2.164.374	557.005



Altre voci	48.432	39.014	9.418
	3.832.206	3.039.958	792.248

La voce “Risconti attivi” è rappresentata prevalentemente da costi sostenuti anticipatamente per servizi di trasmissione dati, servizi finanziari e applicativi informatici, la cui competenza economica è rinviata agli esercizi successivi.

Risulta inoltre significativo il credito della Società verso l’Erario relativo ai versamenti del bollo virtuale richiesti dall’Amministrazione finanziaria, nonché il credito derivante dal versamento dell’anticipo per il capital gain in regime amministrato. L’incremento di tali crediti è riconducibile principalmente all’aumento del valore delle masse amministrate.

La voce “Accrual fondi”, pari a euro 0 al 31 dicembre 2025 (contro euro 200.000 al 31 dicembre 2024), risulta azzerata in quanto, nel corso dell’esercizio 2025, è stata effettuata una riclassificazione delle classi dei fondi oggetto di delega a Controlfida Management Company Limited, con conseguente eliminazione del meccanismo di retrocessione delle commissioni a favore della clientela in gestione patrimoniale. Pertanto, a partire dall’esercizio 2025, non si generano più crediti per anticipi relativi alle retrocessioni. La voce “Altre voci” è composta principalmente da crediti derivanti da anticipi IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

Nel corso dell’esercizio la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - Voce 10

Nessun dato presente.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - Voce 60

Si rimanda alla tabella 10.2 *Composizione della voce 10 “Passività fiscali: correnti e differite”*.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ – Voce 80

8.1 Composizione delle “Altre passività”

Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
Ratei Passivi	7.076	3.974	3.102
Ratei Passivi 14ma	37.837	35.845	1.991
Debiti verso Erario	403.623	407.272	(3.649)
Debiti verso INPS	61.846	58.353	3.493
Dipendenti oneri sociali anno precedente	13.119	14.803	(1.684)
Fornitori fatture da ricevere	33.311	98.460	(65.148)
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	10.532	18.151	(7.619)
Debiti diversi	62.934	62.902	32
Emolumenti Amministratori / Direzione generale	408.000	164.713	243.287
Debiti verso dipendenti per incentivo	163.500	69.500	94.000
Debiti verso fornitori	26.784	35.829	(9.046)
Totale	1.228.562	969.802	258.760



La voce “Ratei passivi – 14^a mensilità” non ha subito variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

La voce “Debiti verso dipendenti per ferie non godute” rappresenta il debito nei confronti del personale per le ferie maturate e non fruite alla data del 31 dicembre 2025.

Le voci “Ratei passivi” e “Fornitori – fatture da ricevere” si riferiscono a costi per servizi professionali il cui costo è di competenza dell’esercizio e, per i quali, alla data di chiusura del bilancio, non si era ancora avuta la manifestazione finanziaria e/o non erano ancora pervenute le relative fatture.

La voce “Debiti verso fornitori” comprende importi relativi a servizi ricevuti di competenza dell’esercizio 2025; tali debiti sono stati integralmente saldati nel corso del mese di gennaio 2026.

L’importo di euro 163.500 iscritto alla voce “Debiti verso dipendenti per incentivi” si riferisce ai bonus maturati e di competenza dell’esercizio 2025. Tali importi sono stati integralmente erogati a tutto il personale nei mesi di gennaio e febbraio 2026, in conformità alle Politiche di Remunerazione e Incentivazione vigenti.

I debiti verso INPS e i debiti verso l’Erario non hanno registrato variazioni significative rispetto all’esercizio precedente.

La voce “Emolumenti Amministratori e Direzione Generale”, pari complessivamente a euro 408.000, comprende emolumenti e compensi aggiuntivi, al lordo delle ritenute, corrisposti ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, incluso il Direttore Generale, in conformità alle deliberazioni degli organi competenti.

La voce “Debiti diversi” comprende un importo pari a euro 57.381 relativo a un bonifico ricevuto nel corso dell’esercizio 2023 su un conto terzi dall’*Office of the Revenue Commissioners* Irlandese, per il quale, nonostante le reiterate richieste di chiarimento effettuate nel corso degli esercizi 2024 e 2025, non è stato possibile individuare il corretto beneficiario.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

Voci	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
A. Esistenze iniziali/Fondo al 31/12	714.428	697.176	17.252
B. Aumenti			
B1. Accantonamento dell’esercizio	71.317	68.624	2.693
B2. Altre variazioni in aumento	0	20	(20)
Diminuzioni			0
C1. Liquidazioni effettuate	(51.803)	(2.813)	(48.990)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(25.589)	(48.579)	22.990
D. Esistenze finali	708.354	714.428	(6.074)

9.2 Altre informazioni

Ai sensi dell’art. 2424-bis del Codice civile, si segnala che l’accantonamento del trattamento di fine rapporto determinato applicando i criteri civilistici risulterebbe pari a euro 806.118 (euro 757.962 al 31 dicembre 2024).

Per effetto della rilevazione della passività relativa all’obbligazione per TFR alla data del 31 dicembre 2025, il valore del fondo iscritto in bilancio risulta pari a euro 708.354 (euro 714.428 al 31 dicembre 2024).

Tale importo è determinato sulla base della metodologia e delle ipotesi contenute nella relazione di valutazione attuariale redatta in conformità al principio contabile internazionale IAS 19 – Benefici per i dipendenti, applicato al trattamento di fine rapporto. Le basi metodologiche e le ipotesi adottate risultano coerenti con le indicazioni fornite dall’Ordine Nazionale degli Attuari.



A partire dall'esercizio 2024, alcuni dipendenti hanno aderito a forme di previdenza complementare di tipo privato, destinando a tali fondi la quota di TFR maturanda.

Il fondo si riferisce ai diritti maturati a favore del personale in forza alla data del 31 dicembre 2025.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli accantonamenti di competenza, alle liquidazioni effettuate e alle altre variazioni in diminuzione.

L'analisi di sensitività al 31 dicembre 2025, predisposta in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 e sulla base di specifiche ipotesi demografiche e finanziarie, è riportata di seguito.

TAVOLA DI MORTALITA'

Abbattimento tavola di mortalità	0,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	inesistente
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATI	0,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo OPERAI	0,50%
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO*	inesistente
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO*	2,25%
Tasso di incremento delle retribuzioni OPERAIO*	2,25%
Tasso d'inflazione futura	2,25%
Tasso di attualizzazione	3,96%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTI	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	inesistente
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATI	1,00%
Tasso relativo alle dimissioni OPERAI	1,00%

SEZIONE 11 – PATRIMONIO – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Totale	Totale
	31.12.2025	31.12.2024
1.Capitale sociale		
1.1 Azioni ordinarie	3.079.083	3.079.083

Il capitale sociale, pari a euro 3.079.083, risulta essere interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.079.083 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazione della voce 150 "Riserve" e 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Riserve da Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	615.817		1.914.768	(28.638)	2.501.946
B. Aumenti					
B1 Attribuzioni di utili		500.000	1.307.393		1.807.393
B2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					



C1. Utilizzi		(500.000)			(500.000)
C2. Altre variazioni				19.520	19.520
D. Esistenze finali	615.817	0	3.222.161	(9.119)	3.828.859

La componente di *profit/loss* attuariale generata dalla determinazione del trattamento di fine rapporto in base alle previsioni dei paragrafi 64-66 dello IAS 19 revised, di cui alla precedente Sezione 9, trova espressione direttamente nell'apposita riserva di valutazione "Utili (Perdite) Attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti" del Patrimonio netto. La voce "C2. Altre variazioni" riporta la perdita attuariale generata dalla determinazione del TFR dipendenti al 31 dicembre 2025.

11.5.2 Patrimonio netto contabile

Come da Circolare della Banca d'Italia n. 4895 avente come oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari" del 2 gennaio 2009 – Allegato 2 "Chiarimenti sul bilancio" si inserisce il prospetto sulla disponibilità delle riserve, mentre la variazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è la seguente:

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Variazione
Capitale sociale	3.079.083	3.079.083	0
Riserva Legale	615.817	615.817	0
Altre riserve/Riserve da valutazione	3.213.042	1.886.129	1.326.913
Utile (Perdita) esercizi precedenti			0
Utile (Perdita) d'esercizio	2.709.709	1.807.393	902.316
Totale	9.617.651	7.388.423	2.229.229

11.5.3 Prospetto di disponibilità delle riserve

Origine	31.12.2025	Disponibile	Distribuibile	Utilizzo	Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	3.079.083							
Riserva Legale	615.817	615.817		B				
Riserve da valutazione	(9.119)							
Altre riserve	3.222.161	3.222.161	3.222.161	A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio precedente				A-B-C				
Utile (perdita) d'esercizio	2.709.709	2.709.709	2.709.709	A-B-C				
Totale	9.617.651	6.547.687	5.931.870					

Legenda:

- A – aumento di capitale
- B – copertura perdita
- C – distribuzione ai soci

11.5.4 Proposta di destinazione dell'utile o di copertura della perdita di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 marzo 2026, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo complessivo pari a euro 2.300.000, mediante prelievo dagli utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché la destinazione della residua quota di euro 409.709,02 ad "Altre Riserve".



Tale proposta sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti in occasione dell'esame e dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

C. Informazioni sul conto economico

Sezione 4: Risultato netto delle attività valutate finanziarie al fair value con impatto a conto economico

Sezione 5: Commissioni

Sezione 6: Interessi

Sezione 9: Spese amministrative

Sezione 11: Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali

Sezione 12: Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Sezione 13: Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 18: imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente



Sezione 4 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenza (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	63.141	15.530	(2.669)	(4.767)	71.235
1.2 Titoli di capitale	126.100	57.883			183.983
1.3 Quote di O.I.C.R.		36.792			36.792
1.4 Altre attività					
Totale	189.241	110.205	(2.669)	(4.767)	292.009

La plusvalenza realizzata sulle quote di OICR è riconducibile alle positive performance del fondo azionario DELTA UCITS.

Gli utili, le plusvalenze e le minusvalenze rilevate su strumenti di debito derivano dall'investimento della liquidità di tesoreria in titoli obbligazionari governativi e corporate denominati in euro, caratterizzati da una breve durata residua.

La plusvalenza realizzata su titoli di capitale detenuti per la negoziazione è attribuibile esclusivamente alla posizione sul titolo EMEIS SA (già Orpea).

Sezione 5: Commissioni - Voci 50

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
1. Negoziazione per conto proprio			
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti			
3. Collocamento distribuzioni di:			
- titoli			
- di servizi di terzi:			
. gestioni Portafogli			
. gestioni collettive			
. prodotti assicurativi			
. Altri			
4. Gestione di portafogli:	7.309.889	5.842.010	1.467.879
- propria	7.252.928	5.842.010	1.410.918
di cui:			
- su patrimonio medio	6.116.901	5.679.039	437.862
- di performance	1.136.027	162.971	973.056
- delegata da terzi	56.961	-	56.961
5. Ricezione e trasmissione ordini	525.135	466.164	58.971
6. Consulenza in materia di investimenti	643.013	447.701	195.312
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria			
8. Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione			
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione			



10. Custodia e amministrazione			
11. Negoziazione di valute			
12. Altri servizi	19.272	45.340	(26.068)
Totale	8.497.310	6.801.216	1.639.133

Le commissioni attive ammontano a euro 8.497.310, registrando un incremento di euro 1.696.094 rispetto al 2024 (circa +25%). L'aumento è principalmente riconducibile al servizio di Gestione di Portafogli, che presenta una crescita complessiva pari a euro 1.410.918. Nel dettaglio, le commissioni calcolate sul patrimonio medio gestito aumentano di euro 437.862, mentre le commissioni di performance ammontano a euro 1.136.027, con un incremento di euro 973.056 rispetto all'esercizio precedente. Euro 56.961 sono relativi ai ricavi da consulenza derivanti dalla delega di gestione conferita da una SGR per la gestione del patrimonio di un Fondo da essa amministrato.

Il servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini mostra una variazione positiva pari a euro 58.971, mentre le commissioni di Consulenza in materia di investimenti aumentano di euro 195.312 rispetto al 2024.

La voce "Altri servizi", pari a euro 19.272, comprende:

- euro 16.772 relativi al servizio *Tax Refund*, prestato ai clienti che intendono beneficiare delle convenzioni contro le doppie imposizioni;
- euro 2.500 relativi all'incarico che Davis & Morgan ci ha conferito per l'assistenza nella verifica della qualifica di investitore professionale dei potenziali sottoscrittori del proprio prestito obbligazionario, secondo i criteri MiFID II.

Sezione 6 – Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>			54.775	54.775	28.559	26.216
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1 Crediti verso banche			3.300	3.300	8.352	(5.052)
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale			58.075	58.075	36.911	21.164
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>						

La voce "Crediti verso banche" comprende gli interessi attivi corrisposti dalle banche sui c/propri della società.



6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1.1 Verso banche					9	0	9
1.2 Verso società finanziarie							
1.3 Verso clientela							
1.4 Titoli in circolazione							
2. Passività finanziarie di negoziazione							
3. Passività finanziarie designate al fair value							
4. Altre passività				0	0	0	0
5. Derivati di copertura							
6. Attività finanziarie							
Totale				0	9	0	9

Sezione 9 - Spese amministrative - Voci 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
1. Personale dipendente:	1.662.614	1.542.718	119.896
a) salari e stipendi	1.160.217	1.074.950	85.266
b) oneri sociali	291.262	267.724	23.538
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	6.817	23.448	(16.631)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del perso	60.885	74.092	(13.207)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:			
- a contribuzione definita			
- a benefici definiti			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:			
- a contribuzione definita	16.049	15.763	286
- a benefici definiti			
h) altri benefici a favore dei dipendenti	127.384	86.741	40.643
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori direzione generale e sindaci	1.387.528	831.564	555.965
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
Totale	3.050.142	2.374.281	675.861



Nella voce “Amministratori e Sindaci” sono inclusi compensi per complessivi euro 919.916 a favore degli amministratori e del direttore generale, nonché un emolumento aggiuntivo pari a euro 408.000 che è stato sottoposto all’approvazione del Consiglio del 25 marzo 2026. Tale importo, al lordo delle ritenute, riguarda alcuni componenti del Consiglio e della Direzione Generale ed è stato prudenzialmente imputato per competenza al bilancio 2025, in conformità alle Politiche di Remunerazione.

La medesima voce comprende inoltre euro 59.612 relativi ai compensi spettanti al Collegio Sindacale. Il calcolo del trattamento di fine rapporto è basato sulla valutazione attuariale con metodologia basata sulla stima futura dell’obbligazione aziendale e su molti fattori, tra i quali il reddito annuale del dipendente e in base al quale si calcola l’accantonamento TFR futuro. Nella relazione vengono inseriti la descrizione della metodologia e indicati i valori medi della collettività, compresa anche la retribuzione media, dell’anno e degli anni scorsi, proprio per fornire gli elementi per permettere il confronto con le valutazioni precedenti. Come già evidenziato nello scorso esercizio anche nel corso del 2025 alcuni dipendenti aderiscono ad un Fondo pensione integrativo di tipo privato, destinando quindi la loro quota di TFR.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Personale Dipendente	Altro Personale
1. Personale dipendente		
a. Gestione patrimoni - personale dipendente e Altro personale	2,00	1,00
b. Contabilità e Back-office - personale dipendente	5,00	0,00
c. altro personale - personale dipendente	3,75	1,00
d. raccolta e ricezione ordini - personale dipendente	2,00	0,00
e. consulenza - dirigenti e funzionari	2,00	1,00
g. sistema informativo	0,50	0,00
Totale	15,25	3

La forza lavoro al 31 dicembre 2025 risulta composta da 20 dipendenti, di cui 4 con contratto part-time.

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
Imposte e tasse	38.688	35.897	2.791
Servizi di outsourcing	635.926	583.984	51.942
Spese per servizi di trasmissione/elaborazione dati	326.075	340.690	(14.615)
Consulenze professionali	9.949	5.919	4.029
Consulenze area commerciale	204.986	201.742	3.244
Spese condominiali	23.019	22.187	832
Compenso per la revisione contabile	46.578	40.819	5.759
Assistenza programma Antana/Feeonly4you	204.506	206.430	(1.924)
Manutenzione, energia elettrica e affitti passivi	20.291	27.790	(7.499)
Quote associative/Contributi Consob	63.880	59.932	3.948
Spese telefoniche	6.352	6.662	(310)
Spese housekeeping	4.046	2.431	1.615
Altre spese generali	143.682	81.942	61.740
Totale	1.727.977	1.616.425	111.552

La voce “Altre spese amministrative” registra nel 2025 un incremento complessivo pari a euro 111.552 rispetto all’esercizio precedente. L’aumento è principalmente riconducibile ai Servizi di outsourcing,



che crescono di euro 51.942, incremento dovuto ai servizi di information technology e all'ampliamento della piattaforma Outsystem, utilizzata per la gestione dei processi automatizzati della SIM. Anche la voce "Altre spese generali" aumenta di euro 61.740, variazione imputabile in larga parte alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'organizzazione di eventi e iniziative di networking, finalizzate a rafforzare le relazioni commerciali e la visibilità della SIM.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Di proprietà				
- ad uso funzionale	79.089			79.089
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	79.089			79.089

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali- Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Altre attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente				
- altre	212			212
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	212			212

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci/Settori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
Oneri diversi di gestione anticipo bollo virtuale	(3.236.209)	(2.752.486)	(483.723)
Oneri diversi di gestione/spese bancarie	(28.858)	(14.424)	(14.434)
Oneri diversi gestione anticipo spese clienti	(132.478)	(161.884)	29.406
Sopravvenienze passive	(19.875)	(392)	(19.483)
Conto errori oneri	(815)	(2.427)	1.613
Sopravvenienze attive	6.737	17.420	(10.684)



Proventi diversi gestione anticipo spese clienti	132.478	161.884	(29.406)
Proventi diversi di gestione anticipo bollo virtuale	3.236.209	2.752.486	483.723
Conto errori proventi	8.095	345	7.750
Totale	(34.716)	522	(35.238)

Nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono inclusi gli “Oneri diversi di gestione – anticipo bollo virtuale”, relativi all’imposta di bollo applicata sulle comunicazioni inviate alla clientela, alla quale corrisponde un provento di pari ammontare derivante dal successivo recupero dell’imposta stessa, nonché gli “Oneri diversi di gestione – anticipo spese clienti”, riferiti alle spese di custodia titoli applicate dalle banche depositarie, anch’esse compensate da un provento di importo equivalente connesso al recupero delle spese nei confronti della clientela.

La voce di costo “Oneri diversi di gestione – spese bancarie” comprende le spese bancarie sostenute nell’ambito dell’ordinaria operatività della Società, nonché le erogazioni liberali effettuate a favore di enti benefici.

Il saldo del “Conto errori – Oneri” per l’esercizio 2025 è pari a euro 815, mentre il “Conto errori – Proventi” ammonta a euro 8.095.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

Voci/Settori	Totale 31.12.2025	Totale 31.12.2024	Variazione
1. Imposte correnti	1.327.140	870.174	456.966
2. Variazioni imposte correnti prec. esercizio			
3. Riduzioni imposte correnti dell'esercizio			
bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011			
4. Variazione imposte anticipate	(81.600)	(18.360)	(63.240)
5. Variazione imposte differite			
Imposte di competenza dell'esercizio	1.245.540	851.814	393.726

Le “imposte correnti”, calcolate secondo le rispettive vigenti aliquote d’imposta, si compongono di:

- Irap corrente 2025 per euro 285.390
- Ires corrente 2025 per euro 1.041.750

L’aliquota IRES attualmente vigente è del 24,00%, mentre l’aliquota IRAP è del 5,57%.

L’importo positivo relativo alle variazioni delle imposte anticipate ammonta a euro 81.600. Tale valore rappresenta il saldo tra il rilascio delle imposte anticipate attive iscritte in esercizi precedenti e riassorbitesi nel corso dell’esercizio 2025 e l’iscrizione di nuove imposte anticipate attive, connesse al sorgere di differenze temporanee tra l’imponibile fiscale e il risultato civilistico.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla tabella riportata nel precedente paragrafo 10.3.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ires 24%	irap 5,57%	Totale	Aliquota
Utile pre-imposte	3.955.249	3.955.249		
Onere fiscale teorico	949.260	220.307	1.169.567	29,57%
Totale imponibile in aumento	701.397	2.943.698		
Maggiori imposte fiscali	168.335	163.964	332.299	
Totale imponibile in diminuzione	(316.023)	(1.775.241)		
Totale imponibile in diminuzione da perdite fiscali pregresse				



<i>Minori imposte fiscali</i>	<i>(75.845)</i>	<i>(98.881)</i>	<i>(174.726)</i>
Totale imposte correnti effettive a bilancio	1.041.750	285.390	1.327.140
Totale imposte differite a bilancio			
Totale imposte anticipate a bilancio	(81.600)		(81.600)
Totale voce 250 di conto economico		1.245.540	

Altre informazioni

Sezione 1: Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Attività di gestione di portafogli

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

F. Consulenza in materia di investimenti

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

L. Impegni

Sezione 2: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

2.1 Rischi di mercato

2.2 Rischi operativi

2.3 Rischio di credito

2.4 Rischio di liquidità

Sezione 3: Informazioni sul patrimonio

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Sezione 4: Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 5: Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate



SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli.

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 2025		Totale 2024	
	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni Proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di Debito	663.514.447	10.464.681	635.145.703	
di cui: titoli di Stato	445.776.262	8.558.758	476.476.434	
2. Titoli di capitale	323.762.885		285.779.557	
3. Quote di OICR	516.282.052		455.728.740	
4. Strumenti derivati				
- derivati finanziari	-248.379	123.356	-504.201	
- derivati creditizi				
5. Altre Attività	30.752.728	2.023.264	32.057.059	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	1.534.063.733	12.611.301	1.408.206.858	0

La voce 5. "Altre attività" ricomprende la liquidità della clientela per un importo pari a euro 32.775.993. Le masse in gestione sono passate da euro 1.408.206.858 a euro 1.546.675.054 al 31 dicembre 2025, in conseguenza del positivo andamento dei mercati azionari e obbligazionari nonché degli afflussi netti di nuove masse da parte della clientela.

Tale ammontare include anche una gestione ricevuta in delega da una Società di Gestione del Risparmio (SGR) per la gestione del patrimonio di un fondo dalla stessa amministrato.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio		1.771.145.277	
A.2 Vendite nell'esercizio		2.008.872.721	
B. Gestioni ricevute in delega			
A.1 Acquisti nell'esercizio		74.668.816	
A.2 Vendite nell'esercizio		86.669.642	

Gli importi intermediati riportati in tabella sono calcolati considerando il controvalore effettivo di regolamento delle operazioni effettuate nel periodo.

La SIM nel corso del 2025 ha ricevuto una delega di gestione da una SGR.



C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 2025	Totale 2024
Raccolta nell'esercizio	112.630.274	131.038.438
Rimborsi nell'esercizio	82.613.495	86.152.520
Numero di contratti	386	378

Nel corso dell'esercizio 2025 la raccolta ha evidenziato una raccolta netta positiva pari a euro 30.016.779, derivante da una raccolta complessiva di euro 112.630.274 e da rimborsi per euro 82.613.495. Il numero dei contratti di gestione è passato da 378 a 386, confermando la stabilità della base clienti e il progressivo sviluppo dell'attività di gestione.

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI

La SIM è autorizzata allo svolgimento dell'attività di ricezione e trasmissione ordini.

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore 2025	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio		
A.1 Titoli di debito		259.857.000
A.2 Titoli di capitale		41.104.325
A.3 Quote di OICR		20.080.442
A.4 Strumenti derivati		252.178.960
- derivati finanziari		252.178.960
- derivati creditizi		
A.5 Altro		
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio		
B.1 Titoli di debito		221.330.066
B.2 Titoli di capitale		44.408.563
B.3 Quote di OICR		21.235.466
B.4 Strumenti derivati		290.833.003
- derivati finanziari		290.833.003
- derivati creditizi		
B.5 Altro		

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

La società è autorizzata al servizio di consulenza agli investitori ed ha in essere n. 145 contratti di consulenza in materia di investimenti



H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	Totale 2025	Totale 2024
Titoli di terzi in deposito	4.182.857	4.175.519
Titoli di terzi depositati presso terzi	2.165.264.527	1.957.257.458
Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.059.334	3.407.891

Gli strumenti finanziari riportati in tabella, per cui è stata regolata la compravendita, sono valorizzati all'ultimo prezzo ufficiale.

L. IMPEGNI

1.1. Impegni relativi a fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale

Non presenti

1.2. Altri impegni

Non presenti

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

In data 23 dicembre 2022 Banca d'Italia ha pubblicato, al fine di completare la normativa nazionale di recepimento delle disposizioni europee contenute nella direttiva 2019/2034/UE e nel regolamento (UE) 2019/2033 (cd. pacchetto IFD/IFR), Il Provvedimento del 23 dicembre 2022 recante modifiche al Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (cd. Regolamento MiFID II), unitamente al il Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.

Per quanto riguarda il regime prudenziale, l'IFR stabilisce le regole in materia di requisiti di fondi propri, requisiti sul rischio di concentrazione e di liquidità, nonché i relativi obblighi di segnalazione e di informativa al pubblico. Invece, l'IFD si occupa di disciplinare il livello di capitale iniziale, da differenziarsi in base all'attività svolta e all'autorizzazione a detenere o meno il denaro e/o gli strumenti finanziari della clientela.

Si evidenzia che con l'entrata a regime dei già menzionati Regolamenti, anche il processo ICARAP e come meglio definito all'interno del Regolamento, sarà applicabile in proporzione alla natura e alla complessità delle proprie attività.

L'estensione del campo di applicazione del già menzionato regime prudenziale è diversa a seconda della categoria della SIM. Fra le tre categorie previste dalla normativa, Camperio, considerate le caratteristiche patrimoniali ed operative, rientra tra gli intermediari classificabili nella c.d. "Classe 2".

Il Regolamento (UE) 2019/2033 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, stabilisce requisiti prudenziali uniformi che si applicano alle imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE e soggette a vigilanza ai fini del controllo del rispetto dei requisiti prudenziali a norma della direttiva (UE) 2019/2034 in relazione a quanto segue:

- (i) i requisiti di fondi propri relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzati di rischio per l'impresa, rischio per il cliente e rischio per il mercato;
- (ii) i requisiti che limitano il rischio di concentrazione;



- (iii) i requisiti di liquidità relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzate del rischio di liquidità;
- (iv) obblighi di segnalazione in relazione ai punti precedenti;
- (v) obblighi di informativa al pubblico.

La Società ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti. Tale processo, oltre a determinare e monitorare i requisiti patrimoniali minimi fornisce una sostanziale ed adeguata informazione al pubblico.

Banca d'Italia ritiene che fornire al pubblico informazioni basate su uno schema di rilevazione comune rappresenti uno strumento efficace per informare il mercato circa l'esposizione dei rischi di un intermediario e permetta, al tempo stesso, di dare un quadro informativo coerente e comprensibile che ne rafforza la compatibilità. La SIM pubblicherà le informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e riguardanti le attività della SIM. Il termine entro il quale sarà pubblicata l'informativa, sul sito www.camperiosim.com, coinciderà con la data di pubblicazione del bilancio (cfr. art. 46 (1) Regolamento IFR).

La SIM ha normato il processo di definizione e valutazione dei requisiti prudenziali in coerenza con quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza prudenziale applicabili alle imprese di investimento, riviste e aggiornate sulla base delle novità intervenute nel quadro regolamentare europeo (IRF e IFD).

Lo sviluppo dei processi che determinano i fondi propri è conforme agli indirizzi proposti dall'Autorità di Vigilanza ovvero si fonda su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi promuovendo:

- adeguati meccanismi di governo societario;
- chiare linee di responsabilità a livello organizzativo;
- ben definiti ed efficaci sistemi di controllo interno.

Il processo è inoltre documentato, conosciuto e condiviso dalle strutture della SIM e sottoposto a verifica da parte delle Funzioni di Controllo e del Collegio Sindacale.

La SIM illustra a Banca d'Italia, con cadenza annuale a meno di condizioni eccezionali che ne richiedano la revisione, le caratteristiche fondamentali del proprio processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli attraverso un resoconto strutturato.

Il processo di revisione e valutazione prudenziale, così come implementato dalla SIM, tiene conto delle dimensioni, del profilo di rischio e del modello di business della stessa. Tale processo si basa sull'identificazione, sulla misurazione, sulla gestione di alcuni elementi essenziali, che ne assicurano una gestione ed una copertura solida dei rischi ai quali la SIM è esposta.

L'esecuzione delle attività inerenti al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM e del processo di valutazione del rischio assunto per la gestione dell'attività sono inquadrati all'interno di un contesto operativo che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni cui competono le varie fasi ed attività dei processi è stata effettuata tenendo conto dei rispettivi profili dimensionali e operativi.

La soluzione organizzativa elaborata è coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali.

La SIM procede all'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione:

- sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza;
- attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un'apposita "Mappa dei rischi", nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Il Consiglio, tramite la Funzione di Revisione Interna, identifica le eventuali carenze organizzative, metodologiche e di sistema per le quali è necessario intervenire al fine di determinare un miglioramento dell'intero processo.

Il Consiglio definisce un piano degli interventi evolutivi volto alla rimozione delle anomalie riscontrate.



Ogni singolo intervento migliorativo è concordato con il Servizio e/o la struttura aziendale, nel quale la carenza è stata riscontrata.

L'esecuzione delle attività inerenti è inquadrata all'interno di un contesto che coinvolge i diversi livelli della struttura. L'individuazione delle Funzioni aziendali cui compete l'elaborazione o predisposizione delle varie fasi e/o attività del processo di revisione e valutazione prudenziale è effettuata dalla SIM tenendo conto dei propri profili dimensionali e operativi; tale processo da un punto di vista gerarchico/funzionale è compatibile con la struttura aziendale.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico ai due processi.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo vigilanza prudenziale, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento;
- assicura che il piano strategico, il processo di vigilanza prudenziale, il budget e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo di vigilanza prudenziale curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.
- In particolare:
- è responsabile, sulla base della proposta del Risk Manager, dell'approvazione della mappa dei rischi rilevanti per la SIM;
- assicura l'esecuzione dell'autovalutazione del processo di vigilanza prudenziale e, sentito il parere di conformità del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
- è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
- approva il processo di revisione e valutazione prudenziale e ne delibera l'inoltro agli Organi di Vigilanza.

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento al processo di revisione e valutazione prudenziale, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:



- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di revisione e valutazione prudenziale ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.

Amministratore Delegato con supporto Direttore Generale

L'Amministratore Delegato rappresenta l'Organo con Funzione di Gestione ed ha la responsabilità di dare attuazione al processo di valutazione prudenziale, nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato con il supporto del Direttore Generale, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale.

L'Amministratore delegato con il supporto del Direttore Generale, coadiuvato dall'ufficio contabilità redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico al processo di revisione e valutazione prudenziale.

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevanti;
- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando allo stesso tempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione di Revisione Interna (in outsourcing)



La Funzione di Revisione Interna è responsabile di verificarne l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione, misurazione e controllo dei rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

In particolare, la Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo di revisione e valutazione prudenziale;
- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;
- redigere l'autovalutazione dei due processi.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ufficio Contabilità

L'ufficio Contabilità ha il compito:

- supportare gli Organi Sociali nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale;
- predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia;
- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- riconciliare il Capitale Complessivo con i Fondi Propri;
- individuare la corrispondenza tra Capitale Complessivo, Capitale Interno Complessivo e Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.

2.1 RISCHI DI MERCATO

La SIM non detiene un portafoglio di negoziazione in quanto non svolge il servizio di negoziazione per conto proprio e, pertanto, non è esposta a tale rischio.

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La SIM investe la liquidità eccedente prevalentemente in strumenti finanziari classificati nel portafoglio immobilizzato. Tali investimenti sono coerenti con la strategia aziendale di gestione prudente della liquidità e risultano rappresentati, in prevalenza, da titoli di debito a breve-medio termine.

Alla data del 31 dicembre 2025, il portafoglio obbligazionario, che rappresenta circa il 77% della liquidità complessiva, presenta una *Macaulay Duration*¹ pari a 0,52 anni (circa 6,1 mesi) e una *Modified Duration* pari a 0,51, evidenziando una contenuta esposizione al rischio di tasso di interesse.

¹ La *Macaulay Duration* rappresenta la vita finanziaria media del portafoglio obbligazionario, espressa come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa futuri, ed è utilizzata quale indicatore sintetico della sensibilità del valore del portafoglio alle variazioni dei tassi di interesse.



Il rischio di tasso di interesse è monitorato mediante specifici indicatori interni, tra cui il Value at Risk (VaR) storico e l'analisi della duration, in coerenza con il sistema dei limiti operativi approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi	oltre 6 mesi	oltre 1 anno	oltre 5 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
			fino 6 mesi	fino 1 anno	fino 5 anni	fino 10 anni		
1. Attività								
1.1 Titoli di debito		149.733	896.328	1.748.082	493.818			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

In considerazione della contenuta esposizione complessiva del portafoglio al rischio di tasso di interesse, la SIM ha valutato come non significativo l'impatto di variazioni moderate dei tassi di interesse sul proprio profilo di rischio e, conseguentemente, non ha proceduto a ulteriori analisi di sensitività.

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta la possibilità di subire perdite a conto economico a seguito di variazioni negative dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio immobilizzato. Tale rischio è riconducibile principalmente all'esposizione della SIM verso titoli di capitale e quote di OICR, che complessivamente rappresentano circa il 18% della liquidità investita alla data del 31 dicembre 2025. La restante parte, pari a circa il 77%, risulta investita in titoli obbligazionari caratterizzati da una duration contenuta e da un profilo di rischio conservativo.

La presenza di una componente azionaria, seppur residuale rispetto al totale del portafoglio, espone la SIM a una moderata volatilità dei mercati, con particolare riferimento ai rischi specifici degli emittenti. Tale esposizione è tuttavia ritenuta coerente con la strategia di gestione finanziaria adottata, che privilegia strumenti selezionati e caratterizzati da adeguati livelli di qualità creditizia e liquidabilità. A presidio del rischio di prezzo, la SIM ha definito specifici limiti gestionali e soglie di attenzione, in coerenza con la policy di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il monitoraggio



dell'andamento del portafoglio immobilizzato è affidato alla Funzione di Risk Management, che riferisce periodicamente all'organo amministrativo.

Alla luce dell'attuale composizione del portafoglio e della contenuta esposizione ai mercati azionari e a strumenti finanziari complessi, il profilo di rischio di prezzo è qualificabile come moderato, coerente con l'approccio prudenziale e con l'orizzonte temporale di investimento della SIM.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Capitale				100.310		
2. O.I.C.R.						
2.1 di diritto italiano						
- armonizzati aperti						
- non armonizzati aperti						
- chiusi						
- riservati						
- speculativi						
2.2 di altri Stati UE						
- armonizzati				671.063		
- non armonizzati aperti						
- non armonizzati chiusi						
2.3 di Stati non UE						
- aperti						
- chiusi						
Totale				771.373		

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Per la misurazione e gestione del rischio di prezzo viene utilizzato il metodo del "VaR" storico (Value at Risk), che si basa su percentuali predefinite di perdita massima attesa in un periodo di 22 giorni lavorativi, con un livello statistico di confidenza del 97%.

La perdita attesa per il portafoglio di proprietà è calcolata sommando le perdite attese per i singoli strumenti finanziari all'interno del portafoglio titoli immobilizzato. Le perdite attese per i singoli strumenti sono determinate analizzando le serie storiche dei principali fattori di rischio che influenzano il prezzo di uno strumento finanziario.

Nel dettaglio, la misura della potenziale perdita di uno strumento finanziario è valutata in base ai fattori di rischio legati ai prezzi di mercato, ai tassi di cambio e alle curve dei tassi di interesse. Tale valutazione si basa su serie storiche con almeno un anno di dati (corrispondenti a 262 campioni/rilevazioni giornaliere).

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio consiste nel potenziale utile o perdita su strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'euro per effetto delle variazioni dei rapporti di conversione delle valute stesse rispetto all'euro.



Informazioni di natura quantitativa

La SIM non ha detenuto nel corso dell'esercizio alcuna posizione in valuta estera ivi incluse operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

2.2 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo rappresenta il rischio di incorrere in perdite derivanti da inadeguatezze o malfunzionamenti di processi interni, risorse umane, sistemi informatici ovvero da eventi esterni. In tale ambito rientrano, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori operativi, disfunzioni dei sistemi informativi, eventi naturali, inadempienze contrattuali e contenziosi legali. Il rischio legale è incluso nella definizione di rischio operativo, mentre non sono ricompresi il rischio strategico e quello reputazionale. I rischi operativi sono considerati strutturalmente insiti nell'attività della SIM e sono oggetto di monitoraggio continuo da parte della Funzione di Risk Management. L'analisi è condotta mediante una mappatura dei rischi per unità organizzativa, che prevede l'identificazione degli eventi di rischio rilevanti, dei presidi di controllo esistenti e delle relative responsabilità.

Con riferimento al Regolamento (UE) 2022/2554 ("DORA"), applicabile dal 1° gennaio 2025, la SIM ha completato nel corso dell'esercizio l'adeguamento del proprio sistema di controllo interno e dei presidi in ambito ICT e sicurezza digitale, assicurando un livello di resilienza operativa coerente con la natura, la dimensione e la complessità dell'attività svolta. I presidi adottati coprono, tra l'altro, i profili di gestione dei rischi ICT, continuità operativa, sicurezza informatica e gestione dei rapporti con i fornitori di servizi ICT.

La Funzione di Risk Management e la Funzione ICT collaborano stabilmente nell'identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi tecnologici e operativi, anche attraverso l'analisi di scenari di stress operativo, assicurando che le misure di mitigazione adottate risultino proporzionate al profilo di rischio della SIM e coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Nel complesso, l'approccio adottato consente una gestione integrata, strutturata e proattiva dei rischi operativi, con un livello di presidio ritenuto adeguato alla struttura organizzativa, all'operatività e al profilo di rischio della SIM.

Informazioni di natura quantitativa

Per le imprese di investimento che **non rientrano nella definizione di piccole imprese non interconnesse** (cd. *small and non-interconnected investment firms* – SNIF), il requisito patrimoniale minimo è determinato come il valore più elevato tra:

- il requisito patrimoniale minimo permanente stabilito per la categoria autorizzata;
- un quarto delle **spese fisse generali dell'anno precedente**;
- la somma dei requisiti calcolati in base ai **fattori K**, ossia indicatori standardizzati di rischio riferiti a specifiche aree di business (rischio per il cliente, rischio di mercato e rischio operativo).

Camperio SIM, in quanto **impresa di investimento di Classe 2**, applica il regime patrimoniale di cui al Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR), secondo quanto recepito dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022. La determinazione del requisito minimo viene pertanto effettuata confrontando i tre criteri sopra indicati e assumendo il valore più elevato come requisito applicabile.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa



1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una controparte non sia in grado di adempiere agli obblighi contrattuali nei confronti della SIM, generando una perdita patrimoniale o economica. La SIM ha adottato un approccio prudente e strutturato alla gestione di tale rischio, in considerazione della natura limitata delle proprie esposizioni creditizie.

Fattori di rischio

Le principali fonti di rischio di credito per la SIM sono riconducibili a:

- Crediti verso banche e controparti istituzionali: relativi alla liquidità depositata su conti correnti o strumenti prontamente liquidabili;
- Crediti verso clientela ed erario: derivanti da commissioni attive e oneri anticipati (es. imposte su capital gain e bolli) fino al momento dell'effettivo incasso;
- Esposizioni nel portafoglio immobilizzato: titoli di debito detenuti per finalità di investimento e gestione della liquidità;
- Ratei e risconti attivi: connessi all'attività caratteristica.

La SIM non svolge attività di finanziamento alla clientela, non rilascia garanzie e non assume impegni fuori bilancio, né partecipa a consorzi di collocamento o operazioni in derivati OTC, pronti contro termine, prestiti titoli, operazioni non DVP o finanziamenti con margini.

Obiettivi e politiche di gestione

La SIM ha definito un sistema di gestione del rischio di credito basato su una policy, che stabilisce limiti operativi e criteri selettivi per la controparte, con particolare riferimento agli investimenti obbligazionari. In particolare, è stato fissato:

- un limite massimo del 10% per investimenti in obbligazioni speculative grade o non rating;
- un requisito minimo pari a 500 milioni di euro sul controvalore dell'emissione.

Alla data del 31 dicembre 2025, tutte le obbligazioni in portafoglio immobilizzato appartengono alla classe di merito creditizio 1, garantendo un elevato grado di affidabilità e una bassa esposizione al rischio di credito.

Metodologie di misurazione e controllo

Il rischio di credito è misurato e monitorato con cadenza regolare dalla Funzione di Risk Management, sulla base della classificazione delle esposizioni e dell'analisi per controparte. Il capitale interno di pillar 2 per il rischio di credito è calcolato secondo la metodologia standardizzata. La SIM utilizza le valutazioni fornite da Moody's Investors Service ai fini della ponderazione delle esposizioni nei portafogli "Amministrazioni centrali", "intermediari vigilati", "enti pubblici" ed "enti territoriali".

Evoluzione rispetto all'esercizio precedente

Non si segnalano variazioni significative nelle politiche di gestione del rischio di credito. La composizione delle esposizioni è rimasta sostanzialmente stabile, con una prevalenza di titoli ad alto merito creditizio e assenza di esposizioni deteriorate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Non vi sono "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo la vigente disciplina di vigilanza, poiché l'attività tipica della SIM non prevede rilevanti esposizioni creditizie.



2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio							3.120.517	3.120.517
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio	701.045	1.457.068	1.151.585				671.063	3.980.762
3. Attività finanziarie in corso di dismissione - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate	701.045	1.457.068	1.151.585				3.791.580	7.101.279
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate - Primo stadio - Secondo stadio - Terzo stadio								
Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale	701.045	1.457.068	1.151.585	0	0	0	3.791.580	7.101.279

Raccordo classi di rischio e rating

Classe di merito di credito	ECAI		
	Moody's		
	Da	A	
1	Aaa	Aa3	P-1
2	A1	A3	P-2
3	Baa1	Baa3	P-3
4	Ba1	Ba3	NP
5	B1	B3	NP
6	Caa1	Inferiori	NP

Non sono presenti titoli in portafoglio non investment grade.

Le esposizioni prive di rating, che si attestano ad euro 3.791.580 sono riconducibili principalmente ai crediti verso clienti, all'investimento in azioni della società Emeis SA ed, infine, alle quote del fondo UCITS detenute in portafoglio.



3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito diverse da quella già illustrata.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Stante le ampie dotazioni patrimoniali, la SIM non è esposta al *funding liquidity risk*. La fonte di finanziamento primaria è rappresentata dal patrimonio netto che, dati i limitati investimenti in immobilizzazioni, risulta essere investito, per la maggior parte, in riserve di liquidità.

Il *market liquidity risk* è costantemente monitorato attraverso i limiti di VaR e di duration.

L'identificazione e la misurazione del rischio di liquidità sono effettuate in ottica attuale e prospettica. La valutazione prospettica tiene conto del probabile andamento dei flussi finanziari connessi con l'attività di intermediazione sopra e sotto la linea (es. esposizioni fuori bilancio e depositi a vista, clausole di ammortamento anticipato). Per la costruzione della *maturity ladder* è stata effettuata una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua.

Ai fini della quantificazione delle riserve di liquidità viene prodotto un prospetto di monitoraggio nel quale vengono riportate, da una parte, le disponibilità presenti in Attivo e dall'altra il fabbisogno presente in Passivo.

Informazioni di natura quantitativa

Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza, perché la SIM detiene in liquidità o in strumenti prontamente liquidabili il proprio patrimonio.



1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	oltre 1 giorno a 7 giorni	oltre 7 giorni a 15 giorni	oltre 15 giorni a 1 mese	oltre 1 mese fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 6 mesi	oltre 6 mesi fino 1 anno	oltre 1 anno fino 3 anni	oltre 3 anni fino 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminat a
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato							353.129				
A.2 Altri titoli di debito					250.724	802.979	1.403.193	499.673			
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	416.584			3.120.517		137.160	3.832.206				771.373
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
-Banche											
-Enti finanziari											
-Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività				595.574	163.500	445.837	23.651				708.354
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
-Differenziali positivi											
-Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
-Posizioni lunghe											
-Posizioni corte											

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Società è costituito dal capitale sociale e dalle altre riserve.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta un obiettivo strategico primario della SIM, finalizzato a sostenere lo sviluppo delle attività aziendali nel rispetto dei principi di sana e prudente



gestione, dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalla normativa vigente e delle politiche di remunerazione del capitale investito dagli azionisti.

L'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi cui la stessa è esposta, garantendo il mantenimento di una solida condizione di solvibilità. Il patrimonio è infatti costituito da risorse stabilmente a disposizione della Società e rappresenta il principale presidio a copertura di eventuali perdite derivanti dalla manifestazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività caratteristica.

La SIM persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio attribuendo priorità al mantenimento delle condizioni di solvibilità, al miglioramento dell'efficienza operativa e allocativa e a una coerente correlazione tra il livello dei requisiti patrimoniali e il profilo di rischio assunto.

Il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori, a presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi e determinati sulla base dei Fondi Propri, costituisce un vincolo imprescindibile per lo svolgimento dell'attività della SIM. A tal fine, il management della Società considera il rispetto di tali requisiti come elemento vincolante nella pianificazione delle attività e nell'evoluzione della struttura organizzativa.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2025	2024
1. Capitale	3.079.083	3.079.083
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
Di utili		
a. legale	615.817	615.817
b. statutaria		
c. azioni proprie		
d. altre	3.222.161	1.914.768
Altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(9.119)	(28.638)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	2.709.709	1.807.393
Totale	9.617.651	7.388.423

3.2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA



Per fare in modo che le imprese di investimento operino sempre sulla base del livello di fondi propri necessari per la loro autorizzazione, tutte le imprese di investimento dovrebbero soddisfare, in ogni momento, un requisito patrimoniale minimo permanente pari al capitale iniziale necessario per essere autorizzate a prestare i pertinenti servizi di investimento stabilito in conformità della direttiva (UE) 2019/2034.

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

	2025	2024
Elementi di capitale primario di Classe 1		
Capitale Sociale	3.079.083	3.079.083
Riserva	3.837.978	2.530.585
Utili portati a nuovo	2.709.709	1.307.393
Elementi da dedurre dal CET 1	(9.119)	(28.851)
Capitale Primario di Classe 1 (Cet 1)	9.617.651	6.888.210
Elementi di capitale primario di Classe 2		
Capitale di classe 2		
Elementi da dedurre dal T2		
TOTALE FONDI PROPRI	9.617.651	6.888.210

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

VERIFICA ADEGUATEZZA PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2025	
RISK TO CLIENT	RISCHI DI PRIMO PILASTRO
	K-AUM - Asset Under Management 330.249
	K-CMH - Client money held segregated 214.650
	K-ASA - Assets safeguarded and administrated 569.288
	K-COH - Client orders handled 2.696
	CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO (1) 1.116.882
DECISION CAPITAL	REQUISITI AGGIUNTIVI SREP
	Additional own funds requirement 725.974
	Additional own funds guidance 435.584
	Total additional own fund SREP 1.161.558
	Total own funds requirement 2.278.440
FONDI PROPRI	FONDI PROPRI
	Common Equity Tier 1 capital (CET 1) 7.317.651
	Tier 1 capital (T1)
	Tier 2 capital (T2)
	OWN FUNDS 7.317.651
BU FF ER	ECCEDENZA DI CAPITALE



	Surplus CET1	6.041.725
	Surplus TIER1	5.608.821
	Surplus TOTAL CAPITAL	5.039.211
	Eccedenza/Deficienza Fondi propri vs Totale capitale allocato - (Buffer di capitale libero) / Fondi propri	68,86%
INDICI	INDICI	
	CET 1 capital ratio	655,19%
	TIER 1 capital ratio	655,19%
	Total capital ratio	655,19%

Al 31 dicembre 2025 la Società dispone di Fondi Propri pari a euro 7.317.651, interamente costituiti da Common Equity Tier 1 (CET1). Tale ammontare tiene conto della proposta di distribuzione parziale dell'utile netto dell'esercizio 2025 per euro 2.300.000, mediante prelievo dagli utili risultanti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché della destinazione a riserva della quota residua.

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo 31.12.2025	Importo 31.12.2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.709.709	1.807.393
20.	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazioni di <i>fair value</i> b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto) b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	19.520	48.335
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
110.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		



	di cui: risultato delle posizioni nette		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	19.520	48.335
200.	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	2.729.229	1.855.728

SEZIONE 5- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le Parti Correlate nell'ambito della relativa Disciplina approvata dal Consiglio di Amministrazione in coloro che:

- direttamente, o indirettamente anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone controllano la Società, ne sono controllati o sono sottoposto a comune controllo;
- sono esponenti aziendali della Società o della sua controllante;
- sono uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (b).

Per stretto familiare si intende ciascun familiare che ci si attende possa influenzare il o essere influenzato dal soggetto interessato nei suoi rapporti con la Società.



Essi possono comprendere sia il coniuge non legalmente separato e il convivente sia i figli e le persone a carico del soggetto e del coniuge non legalmente separato o del convivente.

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi. A tali soggetti viene applicato un tariffario specifico per regolare le commissioni di gestione e raccolta ordini/consulenza dei nuovi clienti parti correlate.

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	2025
Consiglio di Amministrazione	1.018.032
Collegio Sindacale	59.613
Compensi dirigenti con responsabilità strategiche	261.882
Totale	1.339.527

Si precisa che i "compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche" (membri del consiglio e dirigenti), sono comprensivi degli oneri contributivi a carico della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie, né alla chiusura dell'esercizio risultavano crediti a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Prestazioni di servizi finanziari parti correlate	Voce contabile	2025
Esponenti aziendali/stretti familiari	Commissioni attive	508.974
	Totale	508.974
Spese Amministrative		
Finsev SpA	Altre spese amministrative	2.848
Giuseppe Venerus	Consulenza professionale area commerciale	201.742
	Totale	204.590

Nel dettaglio, le corrispondenti voci del Conto Economico si riferiscono a quanto segue:

- "*Commissioni attive*" rappresentano le commissioni corrisposte da esponenti aziendali e/o loro stretti familiari per i servizi di gestione di portafogli e/o di ricezione e trasmissione ordini, con o senza il servizio accessorio di consulenza in materia di investimenti.
- "*Altre spese amministrative*" comprendono le spese telefoniche e le spese di locazione degli spazi fatturate dalla parte correlata Finsev S.p.A.
- "*Consulenza professionale area commerciale*" si riferisce ai compensi corrisposti alla parte correlata Giuseppe Venerus per prestazioni di consulenza in ambito commerciale.

Si precisa inoltre che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportino rischi e benefici significativi per la Società.



PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi indicati non comprendono l'iva, le spese vive di segreteria, né il contributo di vigilanza Consob e l'adeguamento ISTAT ove contrattualmente previsto.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale dei conti (comprensiva dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità, della Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche funzionali all'attestazione del Fondo Nazionale di Garanzia.	<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</i>	27.000
Emissione della relazione al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 23 comma 7 del regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs 58/98 adottato con provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, in materia di deposito e subdeposito dei beni dei clienti degli intermediari.	<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</i>	8.500
Totale		35.500

Non vi sono corrispettivi per servizi resi diversi dalla prestazione della revisione legale dei conti e da entità appartenenti alla rete della società di revisione incaricata della revisione contabile.

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio



Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2025

Contenuto:

- *Premesse*
- *Situazione della Società e andamento della gestione*
- *Dati patrimoniali e reddituali di sintesi*
- *Organico della Società*
- *Indici di struttura / Indici di redditività*
- *Azioni proprie e azioni di società controllanti*
- *Rapporti con imprese del gruppo*
- *Rapporti con parti correlate*
- *Politiche di gestione del rischio*
- *Attività di ricerca e sviluppo*
- *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura*
- *Evoluzione prevedibile della gestione*
- *Conclusioni*



Premesse¹

Il 2025 è stato un anno di normalizzazione per economia e mercati: la disinflazione si è consolidata senza frenare la crescita globale, permettendo alle banche centrali di avviare cicli di taglio dei tassi e restituendo all'obbligazionario la funzione di diversificazione persa nel biennio precedente.

Negli Stati Uniti, la domanda privata ha sostenuto un GDP in accelerazione nel terzo trimestre (+4,4% t/t annualizzato), con una crescita media intorno all'1,9% e inflazione in rientro (CPI 2025 ~2,7%). Questo contesto ha consentito alla Fed di effettuare tre tagli nel quarto trimestre, privilegiando la tutela dell'occupazione rispetto agli effetti transitori dei dazi.

In Europa, la BCE ha accompagnato la disinflazione con due tagli da 25 pb (gennaio e giugno 2025), riportando la deposit facility al 2% e consolidando un quadro di inflazione attesa intorno al 2% e crescita vicino allo 0,9%. L'allentamento monetario ha alimentato un forte rerating degli asset dell'area, con equity in espansione e compressione degli spread sovrani.

I mercati azionari globali hanno chiuso l'anno in rialzo. Negli USA, lo S&P 500 (+17,86%) e il Nasdaq (+21,02%) hanno recuperato dopo la correzione primaverile del tech, pur con forte concentrazione delle performance sulle mega cap legate all'AI. La sorpresa positiva è arrivata dall'Europa: EURO STOXX 50 +21,58%, FTSE 100 +24,52%. L'Italia ha registrato un anno eccezionale, con il FTSE MIB a +37,37%, trainato da banche, industriali e utilities favorite dal calo dei tassi e dal miglioramento dello spread BTP-Bund.

Il Giappone ha beneficiato di reflation trade, riforme di governance e domanda globale per automazione e componentistica AI, chiudendo il 2025 a +30,56%. Tra gli emergenti, performance contrastate: India +11,35% ma penalizzata dal FX; Cina positiva con CSI 300 +26,89% e Hong Kong +35,80%; la Corea del Sud ha brillato con un Kospi a +72,63%, guidato dal tech.

Sul fronte materie prime e valute, il protagonista è stato l'oro, con il nuovo massimo a 4'549,92/oz, sostenuto da acquisti delle banche centrali, forti inflow negli ETF e aspettative di ulteriori tagli Fed. Il petrolio Brent, al contrario, ha chiuso debole (US\$62-63/bbl), complice l'offerta ex-OPEC+ e domanda più moderata.

Tra i temi macro, il "Liberation Day" – il ciclo di annunci e rimodulazioni tariffarie USA – ha generato volatilità e rotazioni settoriali: prima correzione del tech, poi rimbalzo dell'AI complex; al contempo, Europa e UK hanno beneficiato della ricerca di valutazioni più attraenti. La Fed ha giudicato transitori gli impulsi inflattivi dei dazi, riattivando il ciclo di tagli nel Q4.

Nel contesto europeo, il 2025 si è caratterizzato per una crescita economica moderata ma in graduale miglioramento, con un'espansione del PIL dell'Area Euro prossima all'1%, sostenuta principalmente dal recupero dei consumi e dagli investimenti favoriti dall'allentamento delle condizioni finanziarie. Il processo di disinflazione si è consolidato nel corso dell'anno, consentendo alla Banca Centrale Europea di avviare un ciclo di riduzione dei tassi di interesse, contribuendo a migliorare il clima di fiducia di famiglie e imprese e a ridurre la frammentazione finanziaria all'interno dell'Unione.

In Italia, il quadro macroeconomico si è mostrato nel complesso resiliente, con una crescita del PIL in linea con la media europea e un progressivo rientro dell'inflazione. Il miglioramento delle aspettative sui tassi di interesse e la riduzione dello spread BTP-Bund hanno rafforzato le condizioni di finanziamento dell'economia e sostenuto il sistema bancario, che ha beneficiato di una redditività elevata e di indicatori patrimoniali solidi. Le valute hanno riflesso una combinazione di politica monetaria divergente e shock tariffari statunitensi. Il dollaro USA ha mostrato un andamento altalenante: fasi di forza per "flight to quality" durante gli annunci tariffari, seguite da indebolimento nella parte finale dell'anno con l'avvio dei tagli Fed. L'euro si è stabilizzato intorno a un range più forte rispetto al 2024, sostenuto dal miglioramento ciclico europeo e dalla compressione degli spread sovrani. Tra le emergenti, la rupia indiana si è indebolita complice valutazioni elevate e deflussi esteri, mentre il renminbi è rimasto relativamente ancorato grazie agli interventi di stabilizzazione della PBoC. Lo yen ha mantenuto una volatilità elevata: debole nella prima parte dell'anno e in graduale recupero con il lento riposizionamento della Bank of Japan.

Nel complesso, il 2025 ha segnato il ritorno a un quadro più equilibrato: crescita moderata ma sufficiente, inflazione sotto controllo, politica monetaria meno restrittiva ma data dependent. La lezione dell'anno è

¹ Fonte dati Bloomberg



chiara: le tariffe generano volatilità, ma finché la disinflazione prosegue e il costo del capitale scende, i mercati tendono a riprezzare il rischio verso aree e settori con fondamentali, carry e valutazioni più solide.

Situazione della Società e andamento della gestione

Il risultato d'esercizio dell'esercizio 2025 si attesta a € 2.709.709, evidenziando un incremento di circa il 50% rispetto all'anno precedente. Tale risultato è stato conseguito applicando criteri di valutazione omogenei nella formazione del bilancio, assicurando la piena comparabilità dei dati con l'esercizio precedente.

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2025 si sono rivelati significativamente migliori rispetto agli anni precedenti, beneficiando sia dell'incremento delle masse in gestione, con conseguente crescita delle commissioni di gestione, sia dell'andamento particolarmente positivo delle linee di investimento, che hanno registrato performance superiori ai rispettivi benchmark di riferimento, consentendo l'addebito di commissioni di performance.

Il continuo rafforzamento patrimoniale rappresenta uno degli obiettivi primari della SIM, al fine di garantire uno sviluppo stabile e sostenibile delle attività aziendali. Il perseguimento di tale obiettivo avviene nel rispetto del principio di integrità, nonché dei requisiti patrimoniali obbligatori e delle eventuali politiche di remunerazione del capitale investito dagli azionisti, consentendo alla Società di operare in condizioni di adeguata solvibilità.

Alla data di riferimento, il patrimonio netto della Società, costituito dal capitale sociale e dalle altre riserve, ammonta complessivamente a € 9.617.651.

I Fondi Propri, costituiti essenzialmente dal patrimonio della società, sono un presidio patrimoniale per il rischio di credito, il rischio di mercato e del rischio operativo e sono un aspetto di cui il management della società ne tiene conto, quale aspetto rilevante, anche nella pianificazione delle attività e nella definizione della struttura organizzativa.

Alla data di redazione del presente documento, le iniziative di miglioramento avviate negli esercizi precedenti possono ritenersi integralmente completate; la Società opera, pertanto, su assetti organizzativi e di controllo pienamente adeguati, proseguendo nel continuo rafforzamento della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni, in coerenza con la crescita delle attività e con l'evoluzione del contesto normativo e operativo.

Dati patrimoniali e reddituali di sintesi

Come precedentemente richiamato, l'ammontare delle risorse patrimoniali di cui la SIM si è dotata nel corso degli anni grazie anche ad una continua redditività della gestione, si ritengono idonee a fronteggiare i rischi a cui la stessa è sottoposta, al fine di garantire una condizione di solvibilità e a rispettare i requisiti previsti alla normativa di settore.

Il Conto Economico, nel rispetto del principio della competenza temporale ed in continuità con i criteri adottati nei precedenti esercizi, espone i ricavi d'esercizio ed i relativi costi, che hanno portato al risultato conseguito.



Si fornisce, di seguito, una sintesi delle componenti patrimoniali ed economiche relative all'esercizio 2025:

<i>Principali dati patrimoniali aggregati</i>	<i>31-dic-25</i>	<i>31-dic-24</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Cassa e disponibilità liquide	416.584	444.593	- 28.009	-6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.059.334	3.407.891	651.443	19%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.120.517	1.890.536	1.229.981	65%
Attività materiali/immateriali	444.229	517.061	- 72.833	-14%
Attività fiscali correnti e anticipate	137.160	55.560	81.600	147%
Altre attività	3.832.206	3.039.958	792.248	26%
Patrimonio netto	9.617.651	7.388.423	2.229.229	30%
Debiti	1.936.915	1.684.230	252.686	15%
<i>Principali dati di conto economico aggregati</i>	<i>31-dic-25</i>	<i>31-dic-24</i>	<i>Variazione</i>	<i>Var %</i>
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al FV	292.009	- 110.262	402.271	365%
Commissioni attive	8.497.310	6.801.216	1.696.094	25%
Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati	58.065	36.911	21.154	57%
Spese amministrative	- 4.778.119	- 3.990.706	- 787.412	20%
Rettifiche di valore nette su attività materiali/immateriali	- 79.301	- 78.473	- 828	1%
Altri proventi e (oneri) di gestione	- 34.716	522	- 35.238	-6750%
Utile (perdita) attività corrente	3.955.249	2.659.207	1.296.042	49%
Imposte sul reddito d'esercizio	- 1.245.540	- 851.814	- 393.726	46%
Risultato d'esercizio	2.709.709	1.807.393	902.316	50%

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha conseguito un margine di intermediazione pari a € 8.847.385, in significativo aumento rispetto ai € 6.727.865 registrati nel 2024, con un incremento di € 2.119.520, pari a circa il 31,5%.

Tale crescita riflette principalmente l'aumento delle commissioni attive, sostenute dall'incremento delle masse in gestione, nonché il contributo positivo della gestione finanziaria.

Il patrimonio complessivo amministrato e gestito dalla Società al 31 dicembre 2025 ammonta a circa € 2.227.919.000, in crescita di € 206.119.000 rispetto al dato al 31 dicembre 2024 (pari a € 2.021.800.000), con un incremento complessivo di circa il 10,2% dovuto principalmente all'andamento positivo dei portafogli gestiti.

L'incremento delle masse amministrato e gestite riflette in maniera rilevante il contributo favorevole dell'andamento dei mercati finanziari oltre al rafforzamento dell'attività commerciale e della relazione con la clientela, che ha consentito l'acquisizione di nuove masse e il consolidamento di quelle esistenti.

Le attività finanziarie detenute dalla SIM hanno registrato un incremento di € 651.443 nel corso dell'esercizio, passando da € 3.407.891 a € 4.059.334.

Tale andamento è riconducibile alla strategia di investimento adottata dalla Società, che ha previsto l'impiego di una parte significativa della liquidità disponibile in strumenti finanziari a basso profilo di rischio, coerentemente con gli obiettivi di prudente gestione delle risorse proprie.

Alla fine dell'esercizio, le attività in conto proprio hanno evidenziato un risultato positivo pari a € 292.009, principalmente riconducibile alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Il portafoglio risulta prevalentemente composto da obbligazioni governative e corporate a breve durata (duration entro i 12 mesi), selezionate al fine di contenere il rischio e beneficiare di una remunerazione adeguata, anche in considerazione del livello dei tassi di interesse più elevato rispetto al passato; in misura residuale, il portafoglio include strumenti azionari.



I costi generali dell'attività aziendale sono passati da € 3.990.706 nel 2024 a € 4.778.119 nel 2025, registrando un incremento di € 787.412, pari a circa il 20%.

Tale aumento è riconducibile prevalentemente alla crescita dei costi del personale, connessa sia a nuove assunzioni sia ad adeguamenti retributivi, nonché ai maggiori oneri sostenuti per l'implementazione di soluzioni software e sistemi informativi, finalizzati al rafforzamento dei presidi organizzativi e all'adeguamento al contesto normativo e regolamentare.

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2025 ammontano a € 1.245.540, in aumento rispetto ai € 851.814 rilevati nel 2024, in coerenza con il significativo miglioramento del risultato economico conseguito nel periodo.

Il cost/income ratio si attesta al 54,01%, in miglioramento rispetto al 59,32% rilevato al 31 dicembre 2024. La riduzione dell'indicatore conferma la capacità della SIM di sostenere la crescita dei ricavi mantenendo un adeguato controllo dei costi, anche in un contesto di rafforzamento della struttura organizzativa.

I risultati dell'esercizio 2025 confermano la solidità economico-patrimoniale della Società e la validità del modello di business, caratterizzato da una struttura dei ricavi prevalentemente ricorrente e da una gestione prudente dei costi.

Il margine operativo lordo, indicativo della redditività della gestione caratteristica e ricorrente, si attesta nel 2025 al 43,78%, in aumento rispetto al 41,32% del 2024, evidenziando un ulteriore rafforzamento della capacità della SIM di generare valore attraverso la propria attività core.

La crescita dei risultati economici riflette altresì il continuo apprezzamento da parte della clientela dei punti di forza di Camperio SIM, quali la trasparenza, la professionalità e l'elevata qualità e completezza dei servizi di investimento offerti, che costituiscono elementi distintivi del posizionamento della Società.

Indici di struttura / Indici di redditività

Di seguito si riportano alcuni indicatori sintetici di carattere reddituale e finanziario, calcolati a partire da grandezze significative di bilancio, al fine di fornire un quadro complessivo della redditività, della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario della Società.

Gli indici di redditività evidenziano un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il ROA (Utile d'esercizio / Totale dell'attivo) si attesta al 22,56% (19,32% nel 2024), mentre il ROE (Utile d'esercizio / Patrimonio netto) raggiunge il 28,17% (24,46% nel 2024), confermando la capacità della SIM di generare risultati economici significativi in rapporto sia alle risorse complessivamente impiegate sia ai mezzi propri.

Il rapporto tra margine di interesse e margine di intermediazione risulta pari allo 0,66%, in lieve aumento rispetto allo 0,55% dell'esercizio precedente, mentre il rapporto tra commissioni nette e margine di intermediazione, pari al 96,04%, riflette la prevalenza di un modello di business fortemente orientato alla componente commissionale, coerente con l'attività caratteristica della Società.

Con riferimento alla struttura finanziaria, l'indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio netto / Totale passivo) si attesta all'80,08%, in ulteriore miglioramento rispetto al 78,97% del 31 dicembre 2024. Tale indicatore evidenzia una struttura patrimoniale ampiamente sostenuta da mezzi propri, a conferma della solidità finanziaria della SIM e della limitata dipendenza da fonti di finanziamento esterne.

<i>Indici reddituali/finanziari</i>	<i>31-dic-25</i>	<i>31-dic-24</i>	<i>Var %</i>
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	0,66%	0,55%	0,11%
Commissioni nette/Margine d'intermediazione	96,04%	101,09%	-5,05%
Utile d'esercizio/Totale dell'attivo (ROA)	22,56%	19,32%	3,24%
Utile d'esercizio/Patrimonio netto (ROE)	28,17%	24,46%	3,71%
Indice di indipendenza Finanziaria	80,08%	78,97%	1,11%



Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società non ha partecipazioni in altre società, né fa parte di un gruppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'esercizio in esame, si segnala che i rapporti in essere con parti correlate si sono svolti a prezzi di mercato e a condizioni identiche a quelle sottoscritte con soggetti terzi. Per le informazioni di dettaglio si rimanda alla relativa sezione in nota integrativa.

Politiche di gestione del rischio

Per le informazioni sugli obiettivi e sulle politiche della SIM in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda quelle fornite nella nota integrativa, parte D.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti rilevanti costi per attività di ricerca e sviluppo aventi utilizzazione pluriennale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della SIM, nella seduta del 25 marzo 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso degli ultimi esercizi la SIM ha dimostrato una costante capacità di generare risultati economici positivi, sia in termini di redditività aziendale sia in termini di qualità della gestione dei patrimoni affidati dalla clientela. I risultati conseguiti nel 2025 si inseriscono in un percorso di crescita coerente e sostenibile, fondato su un modello di business consolidato.

La Società intende proseguire nello sviluppo della propria attività mantenendo un approccio improntato alla prudenza nella gestione, alla trasparenza nei confronti della clientela e alla centralità della relazione fiduciaria, elementi che continuano a rappresentare i pilastri del modello operativo adottato.

In un contesto macroeconomico e geopolitico tuttora caratterizzato da elevata incertezza, la SIM ha orientato le proprie scelte gestionali verso il contenimento dei rischi e la stabilità dei risultati, privilegiando strategie di investimento volte a preservare il valore dei patrimoni e a garantire un profilo di volatilità contenuto.

La costruzione dei portafogli si basa su un'adeguata diversificazione degli strumenti finanziari, su una gestione attenta della duration e su un monitoraggio continuo dei principali fattori di rischio, con l'obiettivo di assicurare una tenuta complessiva delle performance anche in scenari di mercato complessi. L'approccio adottato ha consentito nel tempo di mitigare l'impatto delle fasi di maggiore tensione dei mercati, mantenendo una sostanziale stabilità dei portafogli e una coerenza con i profili di rischio della clientela. Tale impostazione continuerà a caratterizzare l'operatività della Società anche nei prossimi esercizi, in un'ottica di gestione responsabile e di lungo periodo.

La SIM prosegue inoltre nel rafforzamento della propria struttura organizzativa e dei presidi di controllo, al fine di sostenere in modo adeguato l'evoluzione dell'attività, l'ampliamento della base clienti e la crescente complessità del contesto normativo e operativo.

Alla luce di quanto sopra, le prospettive per l'esercizio successivo appaiono coerenti con un percorso di sviluppo equilibrato, orientato alla creazione di valore nel tempo e alla salvaguardia degli interessi della clientela.

Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo, a conferma della solidità economico-patrimoniale della Società e della validità del modello di business adottato.



Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e propone, considerato che la riserva legale e le riserve statutarie hanno già raggiunto la capienza prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto, di destinare l'utile di esercizio come segue:

- distribuzione agli azionisti di un dividendo complessivo pari a € 2.300.000, mediante utilizzo degli utili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2025;
- destinazione a riserva della quota residua, in coerenza con la volontà della Società di proseguire nel rafforzamento del proprio patrimonio, al fine di accompagnare la crescita della struttura organizzativa e operativa e di sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività nel rispetto dei requisiti prudenziali e di una gestione sana e sostenibile.

Milano, 25 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Alessandro di Carpegna Brivio

CAMPERIO SIM SPA

Società d'Intermediazione Mobiliare

Sede in Milano, via Camperio n. 9

Capitale Sociale Euro 3.079.083 i.v.

Iscritta al n. 355431 del Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi

Banca d'Italia 16206/5

C. Fisc. 02342760275 – P.ta IVA 11791000158



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**



Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2025.

La presente relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c. ed è inoltre ispirata, per quanto compatibile, alla Comunicazione Consob n. dem/1025564 del 6 aprile 2001, ancorché riguardante i contenuti della relazione del Collegio sindacale di società con azioni quotate in mercati regolamentari italiani.

La relazione ha ad oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio sindacale sull'amministrazione e la gestione della Società in conformità alla legge, ai provvedimenti in materia emanati dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tenendo altresì conto delle attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo concreto funzionamento e, per gli aspetti di

competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Relativamente all'esercizio dell'attività di vigilanza, Vi segnaliamo che:

1. Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, assicurandoci che le deliberazioni prese ed attuate fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, alle disposizioni delle Autorità di vigilanza, ai regolamenti interni della Società e nel rispetto dei limiti di potere di delega conferiti agli Amministratori.

Nel corso delle suddette riunioni abbiamo ottenuto, dagli Amministratori, tutte le informazioni richieste sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate della Società. In particolare, non si è rilevata, anche alla luce di relazioni periodiche da parte delle competenti strutture interne, l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali o condotte in conflitto d'interessi.

In merito alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si è riscontrato che le stesse fossero concluse nel rispetto di corretti principi di gestione e nell'interesse della Società e dei Suoi clienti. Tali operazioni e rapporti sono regolati da contratti e convenzioni stipulati a condizioni o secondo criteri analoghi a quelli applicati per operazioni con terze parti non correlate;

2. abbiamo effettuato periodiche verifiche, su base collegiale, nell'ambito delle quali abbiamo acquisito e monitorato la conoscenza della struttura organizzativa aziendale e la sua idoneità a supportare l'attività aziendale nel pieno rispetto dei principi normativi e regolamentari che la regolano; in tali circostanze sono stati invitati a partecipare e a relazionare con periodicità regolare il responsabile amministrativo e, ove lo richiedesse l'argomento, almeno un rappresentante della Società di revisione, ottenendo le informazioni richieste. Da tali verifiche non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza;

3. abbiamo partecipato in via individuale o collegiale a periodiche riunioni con i Responsabili delle funzioni di compliance, antiriciclaggio, revisione interna e risk management, anche nell'ambito del Comitato di controllo, con i quali si sono discussi gli esiti delle attività svolte.

4. abbiamo preso atto delle relazioni periodiche delle funzioni *risk management* e revisione interna nonché dei verbali periodici della funzione compliance e abbiamo vigilato sull'idoneità delle procedure interne della SIM;
5. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno, la revisione interna e quella di gestione del rischio. All'esito delle attività di cui sopra, il Collegio ritiene che la Società disponga di un adeguato ed efficiente sistema amministrativo e contabile, funzionale a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio ritiene altresì adeguata e affidabile la funzione di *compliance*.

Diamo atto che il Consiglio di amministrazione ha adottato un'idonea politica di gestione dei rischi operativi e finanziari, propedeutica alla predisposizione del resoconto sull'adeguatezza patrimoniale (ICARAP), trasmesso alla Banca d'Italia nel termine di legge e che ha tenuto conto del Provvedimento Banca d'Italia in tema di requisiti aggiuntivi.

Nel corso dell'esercizio non sono state presentate al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile, né sono pervenute esposti.

Per quanto riguarda i doveri di controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili, nonché le verifiche: a) di corrispondenza tra informazioni di bilancio e risultanze delle scritture contabili e b) di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla società di revisione PricewaterhouseCooper SpA. Al riguardo Vi facciamo anche presente che non risultano siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto applicando i principi contabili internazionali, adottati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 2002, recepiti nell'ordinamento italiano del D. Lgs n. 38/2005 ed ottemperando alle disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018, tenuto conto dei poteri regolamentari che il D. Lgs. N. 87/1992 affida all'Autorità di Vigilanza.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

*** **

La Società, quale "partecipante ai mercati finanziari" e "consulente finanziario", è soggetta agli obblighi a carico degli intermediari in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari.

Vi rimandiamo all'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa per eventuali approfondimenti.

*** **

Il Collegio sindacale, nulla avendo da osservare in merito e considerato anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, nella quale viene affermato che il bilancio al 31 dicembre 2025 della Camperio SIM S.p.A., così come redatto, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e alla disciplina regolamentare interna e che esso, pertanto, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico, delle variazioni del patrimonio netto e dei flussi di cassa di Camperio SIM S.p.A., propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 13 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE


Nicolino Cavalluzzo


Massimo Caldarà


Monica Resta



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Camperio SIM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071
2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Camperio SIM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Camperio SIM SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Marco Mancini'.

Marco Mancini

(Revisore legale)